**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

**ATTI DEI SS. NICOLO’ E BIAGIO**

**ROMA**

**1731-1740**

**Mestre 11.11.2018**

**ANNO 1731**

**Gennaio 1731**

In sudetto giorno alla sera secondo il solito convocato il Capitolo Collegiale si fece l’elezione del S. Avvocato e si distribuì a ciascheduno in particolare preso a sorte da medesimi.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**15 Gennaio 1731**

Nella settimana decorsa il P. D. Giuseppe Pisanelli Viceprep.to ha adempito li soliti annui esercizi spirituali.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**16 Gennaio 1731**

Oggi sulla sera è giunto qui di ritorno da Napoli il P. D. Paolo Bernardi.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**18 Febbraio 1731**

Questa mattina èpartito il sudetto . D. Carlo Bernardi per il suo ritrono a Venzia

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**26 Febbraio 1731**

Essendo stata fatta instanza al nostro P. Prep.to per l’alloggio di pocotempo a Mons.re di Tigro et essendole stato permesso giunto qui ieri sulla sera per ..... dell’Em.mo Secreatrio di Stato in questo nostro Collegio.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**1 Marzo 1731**

Questa mattina è giunto qui dal Collegio Clementino alla sua residenza il M. R. P. D. G.Battista Riva eletto Procuratore Gen.le in luogo del q. Rev.mo D. Giuseppe Muzii, con il di lui compagno Fr. Domenico Mambrini.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**6 Marzo 1731**

Questa mattina in publica mensa si sono lette le bolle secondo il solito spettanti al S. officio.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**12 Marzo 1731**

Per aderire al decrteo ultimamente emanato dal Ven. Def.rio è stato proposto a questo Capitolo Collegiale il Fratello Sebastiano Cavoni ospite per il secondo anno di approvazione et è passato a pieni voti dovendo dare principio al terzo anno di Ospitio....

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

Con la medesima occasione del Capitolo Collegiale congregato si notificò qualmente il Collegio di S. Angelo di Amelia avendo restituito la sorte di scudi tre, si è statbilito da RR. PP. di impiegarla in compra della porzione di un canone a favore del Barone Filippo Marchetelli e passato poi ad Antonio Molinari con l’impiego del 4 per cento.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**3 Aprile 1731**

Questa mattina è partito per il Def.rio di Milano il M. R. P. Prov.le D. Ansaldo Imperiale.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**5 Aprile 1731**

Oggi sulla sera è partito di qua il sopradetto Mons. Redi Targa e si è trasferito a S. Prassede avendo lasciato in dono un calice di argento con la sua patena.

D. Costantino Serra Prep.to

**12 Aprile 1731**

Dovendosi nuovamente trattare la nostra cauasa sopra la lite Gebrielli si è radunato il Capitolo Collegiale et a pieni voti è stato eletto il Sig. Guglielo Ricca per assistere alla sudetta essendosi licenziato il Sig. Pediconi per sudetto Mons.re Pallavicino.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

Con l’assenso del medesimo Capitolo Collegiale si è stbilto di congregare li luoghi liberi de Monti spettanti a questo Collegio per soddifare li pesi cotidiani delle Messe nella forma che si vedrà a suo luogo nell’Istromento.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**1 Maggio 1731**

Oggi è giunto qui di passaggio da Velletri il P. D. Carlo Gastaldi Vicario.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**6 Maggio 1731**

Questa mattina è partito di ritorno a Velletri il P. D. Carlo Gastaldi Vicario.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**1 Giugno 1731**

Questa mattina si sono lette in public amensa secondo il solito le bolle di Urbano Ottavo *De celebratione missarum.*

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**25 Luglio 1731**

Questa mattina si è letta i publica mensa secondo il solito la lettera indizionale per lì’elezione del Socio, ch doveva intervenire la prossimo Capitolo Gen.le da celebrarsi in Milano nel Collegio di S. Maria Secreta.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**23 Agosto 1731**

In detto giorno radunato il Capitolo Collegiale fu concordemente risoluto, che in avvenire non si imprestassero gli argenti et apparai delle nostra chiesa e non al Collegio Clementino et a qualche Prelato di considerazione, o pure a qualche persona particolare, a cui la casa abbia distinta obbligazione e fuori di questi sia vietato l’imprestito sudetto senza il consenso del Capitolo Collegiale per molti et efficaci motivi.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

Nella istessa congrega restò a pieni voti eletto per chirurgo del nostro Collegio il Sig. Gio.Domenico Barili datasi la commissione al detto R. P. Prep.to di convenire col medesimo circa la recognizione per qualunque operazione dovesse farsi in occorrenze di infermità.

Veggendosi difettivo di sette annate il nostro fittabile Barbarano e quanto poco frutto possa sperarsi da quelle terre per la lontananza di 30 miglia da Roma oltre la necessità di ristorazione on molte spese quelle casette in totale rovina i sudetto Capitolo ha risoluto di venire ad una vendita per il quale effetto ha chiesto la facoltà al Rev.mo P. Gen.le et il decreto della S. Cong.ne con le condizioni però che ritrovandosi il presente Sig. Gio.Nicola Povano, il quale offre sudi 230si impieghino cudi 150 di detta somma nella compera delle altre porzioni di quel canone, di cui abbiamo già comprato in parte per sudi 100 di sorte principale *a die,* col restante si faccino acquisto di un luogo di Monte S. Pietro suppelndo al denaro che manderà con parte de frutti esatti dal Barbarano.

Similmente considerando il vigilantissimo P. prep.to quanto sia dannosa al nostro Collegio la compera del pane cotidiano venendosi a ppagare ogni rubbio scudi 7 e baiocchi 26, ha esposto al sudetto Capitolo Collegiale il venire a migliore stipolazione con G.Battista Boscacci fornaio e compagni apaltatori di Palazzo, esibendosi questi di contribuire decine 44 pane fresco per ogni rubbio in prezzo di soli scudi 5, e da tutti fu applaudita et accettatala proposizione essendo poi seguito il detto contratto con lo sborso anticipato di scudi 250 per rubbia 30 godendo in questa maniera il Collegio in detto rubbio moneta e scudi 53.80.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**24 Agosto 1731**

Questa mattina si sono lette in publica mensa secondo il solito le bolle di Urbano Ottavo spettanti al S. Officio.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**26 Agosto 1731**

Questa mattina è giunto da Genova D. Carlo Signorii sacerdote passato dalla Religione degli Agostiniani Scalzi all nostra Cong.ne, di anni 33, avendo letto nella sopradett Religione la filosofia e teologia, ammesso al noviziato dal Capitolo Collegiale di S. M.a Maddalena di Genova, deputato dal M. R. P. Ansaldo Imperiale Prov.le in questa casa professa per il noviziato, essendoli stato assegnato per Maestro il M. R. P. G.Battista Riva Proc.re Gen.le et il P. Giuseppe Pisanelli Viceprep.to per Vicemaestro.

Nel medesimo giorno radunatosi il Capitolo Collegiale il sudetto P. proc.re Gen.le espose a volontà dell’Em.mo Card. Imperi circa l’osservanza del deposito e che no solamente si eseguisse .... con la reale deposizione del denaro nella cassa a ciò assegnata; ma di piùsi elegesse un particlare procuratore, a fine di provedere alli bisogni de PP. essendo stato eletto a pieni voti il P. D Filippo Scagliosi.

Con occasione del Capitolo Collegiale adunato fu fatta da noi instanza al R. P. Ppprep.to supplicandolo a compiacersi di levare un uso poco beninteso per non dire vergognoso che li PP. si provedino di oglio per la lucerna da Pasqua di resurrezione sino al mese di novembre, il sudetto P. Prep.to intese le ragioni approvate da tutto il Capitolo come giuste e convenienti con tutta gentilezza accondiscese alle nostre dimande con che si è stabilito che da ora in avanti la casa somministri a tutti anche ne tempi accennati l’oglio bisognevole, raccomandando altresì di ervirsene con il dovuto riguardo et discrezione religiosa.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**1 Settembre 1731**

In detto giorno P. Carlo Signorii sacerdote ha dato principio al suo noviziato.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

Il Curato D. G.Battista Oddi sempre attento in vantaggio di questa casa et a provvedere di mobili la chiesa assistito dal suo santo zelo ha presentato una continenza et un panno di seta bianca con molti ricami di oro, dono dlla Sig.ra Margarita Barnoni sua peitente a cui come benefattrice si è conceduta la figliola Anna della nostra Congregazione unitamente alla Sig.ra Vittoria di lei cognata e Sig. Pietro nipote.

Nel sopradetto agosto si è ricevuta notizia essere stato estratto nell’estrazione s’è fatta li 15 agosto un luogo de Monte libero S. Paolo dalle Religioni che doverà rinvestirsi.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**4 Settembre 1731**

Per sudetto interesse si è fatta procura in bianco.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**3 Ottobre 1731**

In detto giorno si è fatto istromento di compra dell’altra parte del censo con li Sig.ri Fratelli Palisani a favore di Domenico e Fratello Jacuffi per la porzione di altri scudi 75 a ragione 5 per cento con sorte e frutti.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**12 Ottobre 1731**

In sudetto giorno mediante il decreto della S. Congregazione de Vescovi e Regolari ottenuto in forma commissaria da Mons.re vescovo di Viterbo e la licenza di detto Mon.re si stipulò’ l’instromento di vendita di tutti li effetti di barbarano spettanti a questa casa con Gio.Nicola Bravo, che sborsò per la compera sdi sudetti scudi 23°. In oltre nel medesimo tempo si stipulò altro istromento in vigore del detto denaro col procuratore del Sig. Barone Filippo Marchirelli, da cui mediante lo sborso di scudi 150 si comprò il residuo di canone sopra la vigna al Vico del Rosaio fuori di Porta Portese posseduta da Antonio Molinari e li scudi 80 si depositeranno al Sagro Monte della Pietà per rinvetsire in Luoghi di Monte e surrogarli per l’anniversario di Monica Mazzanotte conforme il legato lasciato dalla medesima.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**25 Ottobre 1731**

Questa mattina radunatosi il Capitolo con le solite formalità per l’elezione del Socio il nostro Prep.to avendo scoperto l’animo di tutti li RR. PP. propensi a concorrere con li loro voti nella sua persona conosciuta meritevole, con una gentile repugnanza addusse quele scuse suggeritegli dalla sua eligiosa modestia senza però termine veruno di formale rinunzia con che venutisi all’attuale elezione li sudetti PP elettori guidati da giusta ragione adempirono i loro voti, restando con applauso di tutti eletto il sudetto P. Prep.to D. Costantino Serra.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**24 Novembre 1731**

Avvicinandosi la novena del nostro glorioso S. Nicolò di Bari Titolare della nostra chiesa Mons.re Casoni si è compiaciuto di onorarci di un donativo di un vago pallio di raso bianco adornato di fiori di seta con orotrasportati per l’altare maggiore di detto Santo di cui ne porta degnamente il nome avendoci tutti obbligati e da tutti riguardato come nostro benefattore.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**10 Dicembre 1731**

Questa mattina si sono lette in publica mensa le solite Bolle *De celebratione missarum.*

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**15 Dicembre 1731**

Avendo D. Carlo Signori sacerdote e novizio in questo tempo del suo noviziato dato saggio di se stesso, et attese le sue religiose e ottime qualità è sttao dal nostro Capitolo Collegiale ammesso con pieni voti alla professione.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

Con la medesima occasione del sudetto Capitolo congregato si è data la permissione al P. D. G.Battista Oddi Curato di far convertire un pallio antico di broccato donatoci dalla fel. Mem. Dell’Ill.ma Sig.ra Teodora Vecchiarelli in pianeta con l’istesso stemma (?) della sudetta benefattrice come era nel pallio.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**20 Dicembre 1731**

Dal sudetto pallio di borccato sono riuscite due nobilissime pianete da potersene servire nelle feste solenni Cavate da altre pianete antiche con industria et attenzione particolarmente.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**30 Dicembre 1731**

Oggi sulla sera è giunto qui di ritorno il M. R. P. Prov.le con il P. Ottavio Mari.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**ANNO 1732**

**2 Gennaio 1732**

Questa mattina il P. D. Carlo Signorii ha fatto la sua professione privatamente in cappelletta, avendogliela data il R. P. D. Costantino Serra Prep.to con la facoltà conferitagli dal rev.mo P. Gen.le essendo stato confermato il giorno precedente con tuttii li voti del Capitolo Collegiale l’ammissione del sudetto novizio alla professione.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**6 Gennaio 1732**

Nel sudetto giorno alla sera secondo il solito convocato il Capitolo Collegiale si fece l’estrazione del Santo Avvocato distribuito a PP. e Fratelli e Benefattori e recitate le solite preci si licenziò il Capitolo.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**25 Gennaio 1732**

Questa mattina è giunto qui di stanza il P. D. Gio.Andrea Lomellini.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**1 Marzo 1732**

Questa mattina si sono lette in publica mensa secondo il solito le bolle spettanti al S. Officio di Alessandro VII ch cominciano *Licet alias* e di Urbano VIII.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**29 Marzo 1732**

Il P. D. Giuseppe Pisanelli Viceprep.to ha sempre continuato a servire la nostra chiesa nell’amministrazione del Sacramento della Penitenza.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

*Ita est. P. D. Ansaldus Imperialis in actu visitationis.*

**30 Marzo 1732**

Alli 24 sudetti ha principiato il quarto anno della sua approvazione il Fratello Sebastiano Caroni ospite essendo stato ammesso dal Capitolo Collegiale a pieni voti alla sudetta approvazione.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

Nel mese di Gennaio del’anno corrente fu fatto un bellissimo baldacchino di legno tutto indorato con vago disegno con la sua can, il quale fece la sua nobile comparsa nelle 40 Ore nel fine del sudetto mese e principio del seguente per industria dell’attentissimo P. D. G.Battista Oddi Curato, di veluto, di scudi cento in circa.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**17 Aprile 1732**

Questa mattina è partito per il Capitolo Gen.le da farsi in S.ta M.a Secreta di Milano il M. R. P. D. G.Battista Riva Proc.re Gen.le.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**18 Aprlle 1732**

Non essendomi più sentito di continuare l’offiicio di Attuario con l’occasione del Capitolo Collegiale radunato e supplicato il nostro M. R. P. Prep.to Serra a a volersi compiacere di eleggerne un altro con che venendosi a voti è stato eletto il P. D. Filippo Scagliosi con tutti li voti e sodisfazione di tutto il Capitolo.

D. Costantino Serra Prep.to

D. G.Battista Di Negro Attuario

**21 Aprile 1732**

È stato da noi letto et approvato in tutte lei sue parti il presente Libro degli Atti et in fede.

D. Ansaldo Imperiali Prep.to Prov.le in atto di visita

**23 Aprile 1732**

Il M. R. P. Prov.le D. Ansaldo Imperiale ed il P. Prep.to D. Costantino serra sono partiti questa matttina per il Capitolo Gen.le da farsi in S.ta Maria Secreta di Milano avendo lasciato al governo della casa il P. Viceprep.to D. Giuseppe Pisanelli.

D. Giuseppe Pisanelli Viceprep.to

D. Filippo Scaglioso Attuario

**28 Aprile 1732**

E’ partito questa mattina il P. D. Giovanandrea Lomellino per Napoli per accompagnare il Sig. Albertini Convittore del Collegio Clementino.

D. Giuseppe Pisanelli Viceprep.to

D. Filippo Scaglioso Attuario

**15 Maggio1732**

Questa mattina è gionto di ritorno da Napoli il P. D. Gianandrea Lomellino.

D. Giuseppe Pisanelli Viceprep.to

D. Filippo Scaglioso Attuario

**26 Maggio 1732**

Questa mattina all’ora di pranzo è gionto il M. R. P. D. Gianandrea Fratini eletto Proc.re Gen.le dal Capitolo Gen.le celebrato in S.ta Maria Secreta di Milano.

D. Giuseppe Pisanelli Viceprep.to

D. Filippo Scaglioso Attuario

**31 Maggio 1732**

Con la notizia d’esser stato eletto per la terza volta Ppprep.to Gen.le nostro nel Capitolo Gen.le celebrato in Milano il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi giunse anche la certezza dell’elezione di Superiore di questa casa seguita nella persona del P. D. G.Battista Oddi, quale in quest’oggi fatta leggere la sua patente di Superiore nel Capitolo Congregato congregato dopo avere raccomandato a tutti il generale l’osservanza delle nostre Costituzioni pregando questo in particolare i PP. dell’assistenza alla chiesa, e imponendo a Fratelli l’attenzione dovuta sì al servizio della casa, come de’ Padri col far leggere la famiglia prese possesso del suo governo; e sì come che il P. D. Filippo Scagliosi già Attuario di questa casa restava deputatoa Napoli, così propose il P. D. Ludovico Moneglia per Attuario, che *per verbum placet* fu ammesso.

Famiglia di S. Nicolà a Cesarini di Roma

R. P. D. G.Battista Oddi Prep.to anno primo e Curato

M. R. P. D. G.Andrea Frattini Proc.re Gen.le

P. D. Costantino Serra Viceprep.to Postulatore

P. D. G.Battista di Negro C. S. e Maestro de Novizi

P. D. Filippo Petrucci C. S.

P. D. Lodovico Moneglia C.

P. D. G.Andrea Lomellino

P. D. Ottavio Mari

P. D. Francesco Mari

P. D. Carlo De Signorii

Laici professi

Fr. Domenico Cerasoli

Fr. Lorenzo Piazzini

Fr. Ambrogio Stefanoni

Fr. Domenico Mambrini per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Fr. Nicola Criacchetti

Sebastiano Caroni Ospite anno 4

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**2 Giugno 1732**

Radunato il Capitolo Collegiale furono per ordine del P. Prep.to letti i seguenti ordini fatti dal Capitolo Gen.le:

Comandati dal Ven. Capitolo Gen.le tre Vocali per ciascuna Provincia di ricercare con maturo riflesso sopra la memorata lettera scritta dall’istesso Gen.le congegato dalla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari, la quale comanda che si trovino espedienti per impedire all’ambizione de nostri Religiosi il procurare e conseguire brevi di Vocalato, sì di vacanze, come di aspettativa; esaminata l’importante materia ed affidata alla saviezza del Ven. Def.rio li pesanti capitoli, e questi moderati in alcuna parte dal detto Ven. Def.rio furono dal P. Consigliere D. G.Battista Spira recitati al Capitolo Gen.le acciò che conosciuti opportni et approvati dal maggior (?)de PP. Vocali pretesero dal Rev.mo P. nostro Gen.le per mezzo del M. R. P. Proc.re Gen.le umiiarsi all’antidetta S. Cong.ne e sono i seguenti:

P.o. Che in avvenire non si possano approvare i meriti di nessuno, il quale non abbia fatto il maestro per tre anni a nostri, o pure .... stato maestro *in moribus* de novizi o de chierici, o esercitata la cura di anime, purchè non da Superiore o abbia servito all’ospitale, e perspatio di tre anni, quando cadono da detti ministeri sia stato destinato da Superiori, ma soprattutto, che nell’approvazione, dei meriti debbia attendersi più al ....., che a qualunque altra condizione.

2.o. Che eletti da chi spetta si *( si tralscia di copiare quasi l’intera pagina causa grafia delo sceivente e difficoltà di ... vista del dattilogrfo ).*

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**5 Giugno 1732**

Giunse in questo giorno il P. ...Trenta con il Sig. D. Francesco Caracciolo servitore proveniente da Milano, ove era statto Socio al Capitolo Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**14 Giugno 1732**

Partì per la sua Rettoria del Collegio Caracciolo in Napoli il P. Trenta assieme col Sig. d. Francesco e suo servitore e alla sera del medesimo giorno arrivò da Genova il R. Viceprep.to D. Costantino Serra.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**15 Giugno 1732**

Partì per Napoli con sua obbedienza destiato nel Collegio di S. Demetrio dal Capitolo Gen.le il P. D. Filippo Scagliosi assieme col Sig. D. Pietro Riccardi, che ha dimorato in questa casa dal 26 maggio a tutto questo dì essendo venuto assieme col P. Proc.re Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**16 Giugno 1732**

Giunse in quest’oggi da Velletri il P. D. Nicola Tosi che con obbedienza passa Maestro ad Amelia.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**17 Giugno 1732**

Radunato il Capitolo dal M. R. P. Prep.to fu da questo proposto per la seguita vacanza dell’officio di procuratore, mentre il P. D. Giuseppe Pisanelli, che lo esercitava è stato eletto Rettore del Collegio Capece in Napoli dal Capitolo Gen.le di venire a nuova elezione, onde essendo stati nominati tre, cadde l’elezione *omnibus votis* nella persona del P. D. G.Andrea Lomellino, da ui fu accettatato il detto officio nella maniera che fu esercitato da suoi ultimi predecessori.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**18 Giugno 1732**

E’ partito per Amelia questa mattina con la sua deputazione di Maestro in quel Collegio di S. Angelo il P. D. Nicola Tosi.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Giugno 1732**

Furono letti in detto giorno in publica mensa le bolle ed i decreti *De celebratione missarum* e giunse da Amelia il Fr. Nicola Rosa, che con obbedienza per Velletri partì in questo istesso giorno.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**23 Giugno 1732**

IN questo giorno arrivò in Roma da Velletri l’ospite G.Battista Longhi per portarsi in Amelia ove è destinato dal Capitolo Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**26 Giugno 1732**

Partì in questo giorno per la sua deputazione in Amelia l’ospite sopradetto G.Battista Longhi.

In questo giorno è stato estratto nell’estrazione n. 3 di Monte Novennale un luogo di d.o Monte proveniente dal Legato Salvio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**28 Giugno 1732**

Esposte ne giorni addietro dal P. D. Ottavio Mari Lettore della morale in questo Collegio de SS. Nicola e Biagio nello studio de Padri il seguente caso *Seguono stte righe in latino di difficile lettura ).*

**31 Giugno 1732**

Giunsero d’Amelia il P. D. Nicola Savini ed il P. D. Filippo Petrucci, questo deputato quivi dal Capitolo Gen.le, e il primo con licenza de Superiori per suoi interessi. Parimenti in detta mattina arrivò da Velletri il P. Prep.to D. Carlo Gastaldi per interessi di quella casa di S. Martino.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**4 Luglio 1732**

Con obbedienza avuta per il Collegio di S. Demetrio partì in quest’oggi da quest casa il P. D. Giuseppe Pisanelli per Napoli et ivi destinato dal M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**7 Luglio 1732**

Partì in detto giorno il P. Pprep.to D. Carlo Gastaldi per Velletri conducendo seco con il P. D. Filippo Petrucci colà destinato con obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Tommaso della Torre, anche il P. D. Carlo De Segniorii pr Maestro di quell scuola.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**8 Luglio 1732**

Nei giorni passati fu fatto nel congregato Capitolo Collegiale il comune sprorpio mescolando insieme il peculio particolare con il denaro della casa, quale sproprio era stato incominciato a farsi nel prossimo passato mese di 7mbre 1730 per ordine e comando dell’Em.mo Card. Imperiali Prefetto della Disciplina Regolare, ed in mancanza del P. Scagliosi andato alla sua obbedienza di Napoli, chera stato eletto a quest’effetto procuratore, fu *omnibus votis* in Capitolo Collegile prescielto il P. D. G.Andrea Lomellino ad esser parimente procurtaore nelle spese a farsi per ogni uno.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Luglio 1732**

Partì per Amelia in detto giorno il P. D. Nicola Savini.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**18 Agosto 1732**

La Santità regnante di Nostro Signore Clemente XII avendo piamente considerato i giusti motivi esposti in un memoriale presemtatogli dalla vigilanza el M. R. . G.Battista Oddi oggi ha condisceso alle sue fervorose istane facendogli favorevole rescritto con ordine al Sagro Monte della Pietà di pgarli scudi 600 come quivi si può vedere.

SS.ri Provi.ri del Sagro Monte della Pietà di Roma delli denari deposittai a credito della Rev. Camera in conto a parte et a nostra libera disposizione provenienti dal dopranzo della Terza estrazione del nuovo lotto seguita li 12 maggio passato, si compiaceranno farne pagare alli PP. di S. Nicola a Cesarini e per essi al P. G.Battista Oddi Superiore scudi seicento nel per erogarli in servizio del pavimento della chiesa, e respettivamente del tetto della medesima secondo l0ordine a noi dato, e pia mente della Santità di Nostro Signore Papa Clemente XII, che senza altra cura saranno bene pagati.

Dalla nostra abitazione di Monte Citorio, li 22 agosto 1732

Carlo Maria Sacripante Tesoriere Gen.le

In reg.ro 10 – 67, Calzoletti e Compagni

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**22 Agosto 1732**

Si sono lette in pubblica mensa secndo il solito le bolle di Urbano 8.o con tutte le altre spettanti al S. Officio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**6 Settembre 1732**

Essendo stata fatta murare per ordine del P. prep.to D. Costantino Serra subito dopo la partenza dell’Em.mo Card. Coscia la particola che dal cortile dell’Ecc.mo Sig. Duca Cesarini portava in chiesa *a cornu Evangelii*stata aperta da nostri PP. ad istanza del fu Sig. Conte di Gallas Amb. Cesareo per comodo dell’Ecc.ma Sig.ra Ambasciatrice di slui sposa, e poi lasciata anche aperta parimente per comodo del Sig. Conte di Melo (?) Ambasciatore di Portogallo, e finalmente per il già detto Sig. Card. Coscia, nel di 8 agosto 1732 fu dalli muratori del detto Sig. Duca Cesarini murata. Il M. R. P. Prep.to nostro ciò veduto fece subito citare avanti ... Furietti luogotenente dell’Em.mo Sig. Card. Vicario il detto Sid. Duca Cesarini di vendere in pristino il detto muro e condannarlo nelle spese e s’ottenne il sereto per atti di Nicola De Rossi Angelini come siegue.

Li 20 detto agosto per li stessi atti fu fatta l’altra sentenza avanti detto Mons. Furietti , che si prefigeva il termine al detto Sig. Duca di farlo rialzare, o la libertà, e licenza di farlo rifare a spese del detto Sig. Duca, e si ottenne il decreto, come siegue. Prefixit terminum trium dierum d.o Ex.mo ad effectum condìficiendi murum, sin minus impertitum fuit suis licentiam sustantibus etc. in vigore di cui li PP. vedendo che il Sig. Duca non faceva murare detta porta, fecero essi al primo di settembre detto anno 1732 da loro muratori rinchiudere e murare la detta porticella.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Settembre 1732**

Riscossi dal P. D. G.Andrea Lomellino come proc.re della casa dal Sacro Monte della Pietà l sopradetta cedola di scudi 600 assegnati dalla clemenza di Nostro Signore felicemente regnante aa beneficio di questa povera chiesa, il M. R. P. G.Battista Oddi Prep.to e Curato convocò subito il Capitolo Collegiale in cui intervennero tutti i PP e dopo le solite preci espose a medesimi, se si dovesse una pate di detto denaro erogare secondo l’ordine SS.mo nel tanto necessario pavimento della chiesa; e *per verbum placet nemine discrepante* s’approvò da tutti la preposizione dando al medesimo detto carico per detta opera.

Di poi dal medesimo fu proposto, se pareva bene ponere in detta nostra chiesa *ad sempiternam rei memoriam* una lapide con l’arma di Sua Santità, sì per obbligarsi sempre più l’amore del S. Padre, come per rendere palese a tutti la gratitudine del nostro animo dovuta alla beneficenza SS.ma, ogni uno *per verbum placet* applaudì la prosizione e lodò la medesima.

Similmente espose al detto Capitolo, che essendosi ritrovato aver il nostro altare privilegiato di S. Biagio l’istessa indlgenza e privilegio che ha la chiesa di S. Gregorio come dal breve di Gregorio XIII, confermato da Paolo V registrati nell’Archivio, s’era bene il ponere parimente altra lapide con tale notizie, acciò letta da ogni uno potesse essere di maggior aumento alla divozione del Santo e ne ottenne il consenso.

Parimente spose ai voti d’ogni uno il desiderio che teneva il Si. G. Domenico Barile tutto amore per altri , di ponere in nostra chiesa una lapide con sua iscrizione per la quale oltre a l’essersi spentiall’oggetto a servire *gratis* sua vita durante questa casa di S. S. Nicola in qualità di chirurgo e l’aver in proprio con molte altre lapide comprata la sopr’accennata, ha ancora promesso l’elemosina di scudi ... con una muta di candelieri d’ottone inargentati. Che però conoscendo i Padri giustissimo il motivo che hanno di condescendere al pio suo volere *per verbum placet* acconsentirono all’esposto.

In tale proposito significò a PP. congregati che avendo il fu P. Gemignani concesso al Sig. ...Approsio sito di nostra chiesa per umare i defunti di sua casa, né avendo che una picciola pietra (?) per memoria, ora con l’occasione del nuovo parimnto volendo ancor lui fare ugual lustro all’altre, se si dovesse concedergli la licenza e *per verbum placet* riportò l’affermativa.

Di più propose che ritrovandosi un apparato per messa solenne in tre in tale estremità logorate essendo a ricamo, che non può più comparire, quando non sia dalla diligenza d’un professore riportato sopra un fondo il ricamo, che pure essendo necessario detto apparato desiderava sapere se si doveva far accomodare al che rispose il pieno Capitolo che si dovesse far accomodare.

Così pure avendo esso rifferto che tanto la coppa d’una pisside d’argento quanto il camino dell’incensiero si ritrovavano alquanto rovinati, onde desiderava sapere se si dovevano fare accomodare e fu risoluto che si facessero accomodare.

Con questa occasione di Capitolo Collegiale il P. Viceprep.to D. Costantino Serra espose a PP. ivi congregati che avendo lui nell’atto della sua professione obbligati co beni paterni anche i Monti di Roma, e volendo i suoi Sig.ri ... ora vendere questi bramava la facoltà di potere liberargli dal detto obbligo et *unica voce* tutti acconsentirono.

Finalmente il Prp.to disse al detto Capitolo che ritrovandosi in deposito del Sacro Monte della Pietà scudi 180, cento provenienti da un luogo di Monte S. paolo delle Religioni estratto li 26 agosto 1730 ...ta residuo della vendita fatta a Barbarano e aprendosi la congiuntura di fare acquisto d’una vigna contigua alla nostra in Monte Porzio, che però desiderava sapere se doveva servirsi di detto denaro; al che tutti *per verbum placet*acconsentirono alla preposizione; e dopo d’aver esortato ogn.uno allo stato religioso, licenziò il Capitolo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**10 Ottobre 1732**

Arrivò quivi da Velletri in questo giorno il P. D. Carlo De Signorii per passare a Milano colà destinato dal Rev.mo P. Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**13 Ottobre 1732**

Partì in questo giorno per Milano il sudetto P. D. Carlo De Signoriis.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**4 Novembre 1732**

Giunse in questo giorno da Amelia il P. D. Filippo Mazzanti per andare a Velletri colà deputato dal M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le per Maestro di retorica.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**7 Novembre 1732**

Partì nel precedente giorno per Velletri all’esercizio di quella prima scuola il sudetto P. D. Filippo Mazzanti.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**10 Novembre 1732**

Convocato il Capitolo per ordine del M. R. p. Prep.to D. G.Battista Oddi dopo le solite preci espose ai PP. che essendo necessario fare un procurtaore per stipulare l’istromento tra il tribunale delle strade e il nostro Collegio concernente alla causa Gabrielli che però ritrovandosi il P. D. Cosatntino Serra Viceprep.to molto informato di tal causa proponeva loro per procuratore il che *omnibus votis* fu fatto.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Parimente in detto Capitolo fu proposta dalla vigilanza del P. Prep.to che ritrovando un grande vantaggio dela legna facendo fare in cucina un fornello per servizio della commestibileche cucinare si devono richiedeva il parere da Padri per la fabbrica del medesimo, il che *per verbum placet* fu da tut ti approvato.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Similmente espose la necessità in cui si trovavava la casa di Monte Porzio resa qusi innabitabile per la piena a cui soggiaceva, che però essendo necessario il commodo per chi doveva assistere alla vendemmia, dimandava il consiglio de PP., e dovevasi farla accomodare, e ne ripotò l’universale consenso.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Finalmente espose a PP. se erano di consentimento che si introducesse in nostra chiesa il divoto esercizio della novena al Santo Natale in quella mnaiera che far si suole nella chiesa della Maddalena di Genova, e ciò per maggiormente rendere coltivata la nostra chisa con la divozione e *per veum placet* ogn’uno diede il suo assenso, e dopo recitate le solite preci con aver imprima incaricato ad ogn’uno l’osservanza delle Sante Costituzioni, licenziò il Capitolo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**1 Dicembre 1732**

In questo giorno giunsero da Cremona il Rev.mo P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi, il P. D. Ignazio Tadisi, il P. D. Defendente Zaneboni con il Fr. Lomazzo compagno del P. Rev.mo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Dicembre 1732**

In questa mattina secondo il solito furono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

In questo mese furono estratti nell’estrazione del Monte Novennale luoghi cinque provenienti dal legato del q. Gio.Maia Trovamala (?).

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Dicembre 1732**

In questo giorno parì per Napoli alla visita di quelle case il Rev.mo P. gen.le D. Carlo M.a Lodi con il P. D. Ignazio Tadisi suo segretario, con il P. D. Defendente Zaneboni e il Fr. Lomazzo suo compagno.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**ANNO 1733**

**8 Gennaio 1733**

Fu venuto a transazione tra il nostro Collegio, il De Marchis Cappellano del q Pietro Gabrielli ed il Tribunale delle Strade, ed in detta trasazione il sudetto Tribunale dimette il possesso del teatro di Tordinone a favore del nostro Collegio e del Cappellano ad effett di sodisfarsi di scudi 2600 contenuti nella sentenza emanata da Mons. Ill.mo Presdiente delle Strade, e ciò fu fatto con la licenza del beneplacito della Sacra Cong.ne della Visita, come dall’istromento rogato dall’Angelini nostro notaro *in solidum* con l’Orsini notaro delle Strade, e a dì 20 detto e se ne prese i possesso.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**10 Gennaio 1733**

Il P. D. Costantino Serra Viceprep.to e procuratore eletto dal Capitolo Collegiale ad effetto d’intervenire all’istromento già fatto dal Tribunale delle Strade, ha preso unitamente col Sig. Gio.Filippo Mariti proc.re destinato dal Cappellano De Marchis possesso del teatro di Tordinone, e tutti adicenti coll’intervento del Sig. Caludio Bota sostituto del sudetto notaro Angelini, che ne ha rogato l’atto.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Gennaio 1733**

Nel giorno dell’Epifania in publico Capitolo convocato dal M. R. P. Prep.to si distribuì ad ogniunoin particolare il S. Avvocato di tutto l’annopreso in sorte da ogniuno..

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**13 Gennaio 1733**

In questo giorno furono lette in public amensa da me infrascritto Attuario le bolle *DE largitione munerum.*

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**21 Gennaio 1733**

Il M. R. P. Prep.to convocato il Capitolo dopo le solite preci come avendo questa casa ricevuta sentenza contraria nella lite mossa dal Capitolo de SS. Lorenzo e Damaso per la vigna Bruni lasciata a noi, sopra della quale pretendeva unitamente col Monistero di S. cecilia e la chiesa di S. Salvatore a Ponte Rotto avere il diretto dominio ed in conseguenza domandava la recognizione *in dominium* e li quindenni e riconosciuta la ragione della parte perevitare maggiori spese, se pareva bene si venisse alla concordia, e di eleggere il procurtaore per stipulare l’istromento. Al che risposero tutti*per verbum placet*si venisse alla elezione del procuratore et *omnibus votis* fu eletto il P. D. Giannandrea Lomellino procuratore attualr della casa. Indi rese *demore* le divine grazie si licenziò il Capitolo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**6 Febbraio 1733**

In questo giorno arrivò da Napoli il Rev.mo P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi con il P. D. Ignazio Tadisi suo sgretario e il P. D. Defendente Zanboni e il Fr. Lomazzo compagno del P. Rev.mo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**18 Febbraio 1733**

Questa mattina in pubblica mensa è stata letta da me infrascritto Attuario la nova bolla *Contra ambientes* della nostra Religione alle dignità e principalmente al Vocalato emanate dal regnante Pontefice Clemente XII e di più fu affissa alla porta del refettorio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**25 Febbraio 1733**

Convocato il Capitolo Collegiale dal M. R. P. Pep.to fuproposto ai Pp. dal mesesimo se a loro pareva bene la trnsazione di certi luoghi di Monte in altri luoghi de Monti meno soggetti alla continua estrazione a cui da poco tempo in qua molti di quelli con detrimento di questa casa si sono veduti esposti e *per verbum placet* da tutti fu approvata la proposizione, e siccome che per detta transazione fu di bisogno un nuovo procuratore, così *omnibus votis* fu eletto il P. D. Gio.Andrea Lomellino procuratore attuale della casa avendoli datta ogni facoltà per detta transazione, come seguì *di luoghi vnti di Monte Novennale e .... sotto il dì 24 xbre 1734, sotto nome di <sagr.ia Chiesa e PP. di S. Nicola a Cesarini ( riga che è stata inserita )*.

Perimente espose A PP. che trovandosi questa casa malamente assistita nelle sue cause dal Proc.re Sig. Pedicconi esponeva loro la persona del Sig. Tommaso bassi aiutante di studio del Sig. Guglielmo Ricca che col istesso emoumento del primo s’obbligava a servirci, considerata da PP. l’attività di detto Sig.re, e in conseguenza l’utile, che questa casa averebbe ripportato dalla sua ssistenza *omnibus votis* acconsentirono all proposizione ed eleessero procurtaore il Sig. Tommaso Bassi.

Inerendo a decreti del Ven. Def.rio il detto P. prep.to propose in questa occasione al quarto anno di sua approbazione l’ospite Sebastiano Caromi, quale *omnibus votis* di tutti i Padri attesa la sua abilità fu ammesso.

Parimente premessa l’informazione del M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le propose a Padri congregati per il noviziato l’ospite Domenico Meragaglio cuoco nel Collegio Clementino et *omnibus votis* fu accettato dopo di che recitate le solite preci furono licenziati i Padri.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**26 Febbraio 1733**

Avendo Mons. Luigi Savageri vescovo di Alatri con lettera sua significato al P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le il suo desiderio di godere l’abitazione in questa casa nel suo soggiorno che deve fare in Roma per alcuni suoi affari comunicato dal P. Rev.mo il sudetto desiderio al M. R. P. Prep.to ha subito secondo gl’ordini emanati dal Def.rio che nel ricevere gente a dimorare nella casa si debba avere il consenso del Capitolo Collegiale e non altrimenti, fatto convocare il Capitolo Collegiale, e in numero di sette congregati, ebbe un voto favorevole la preposizione, dopo di che fatte le solite preci, fu licenziato il Capitolo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Si fa fede da noi sottoscritti come il M. R. P. D. G.Battista Oddi Prep.to e il P. D. Costantino Serra Viceprep.to e ilP. D. G.Battista Di Negro e il P. D. Lidovico Moneglia hanno fatto l’annuale ritiro per gliesercizi spieirtuali e d’aver assistito al Confessionario in chiesa.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**1 Marzo 1733**

Abiamo in atto di visita considerati gli Atti di questo Collegio dall’ultima visita sino a questo giorno, e abbiamo ritrovato essersi lette le bolle pontificie a suoi tempi, essersi osservati gli ordini emanati dal Capitolo Gen.le, osservata la legge del deposito, e ciò che riguarda alla famiglia e all’osservanza, abbiamo con nostro cotento veduta l’unione religiosa tutta applicata all’osservanza delle Costituzioni, al culto della chiesa e al buon servizio di Dio, e delle Religine. Per lo che in fede.

D. Carlo M.a Lodi prep.to gen.le de C.R.S.

D. Ignazio Tadisi Segretario

**2 Marzo 1733**

In questo giorno con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Tommaso Della Torre partì da questa casa per Camerino il Fr. Nicola Criacchetti laico nostro professo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**7 Marzo 1733**

Partì questa mattina alla visita della case in Romagna il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to gen.le con il P. D. Ignazio Tadisi suo Segretario e il P. D. Defendente Zaneboni assieme col fratel Lomazzi compago del P. Rev.mo, ssendo sempre stati in questa casa tanto dopo l’arrivo da Cremona, quanto dopo il ritorno da Napoli.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Marzo 1733**

In publica mensa questa mattina son state lette le bolle spettanti al S. Officio sì di Alessandro VII come di Urbano VII, da me infrascritto Attuario.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**21 Mazo 1733**

In questa sera giunse da Camerino in questa casa con l’obbedienza del M. R. P. D. Tommaso della Torre Prep.to Prov.le il Fr. Feliciano Palocci che con saodisfazione di tutti ha esercitato l’officio del cuoco.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**25 Aprile 1733**

In questo giorno arrivò da Velletri il P. D. Nicola Randanini per passare in Amelia colà destinato Prep.to.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**27 Aprile 1733**

Partì in questa mattina il P. D. Nicola Randanini per Amelia.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**7 Maggio 1733**

Giunse in questo giorno da Napoli il suddiacono D. Costantino Vernazza per andare in Amelia colà destinato Maestro dal nostro Def.rio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**15 Maggio 1733**

Partì in questa mattina D. Costantino Vernazza per la sua scuola in Amelia.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**19 Maggio 1733**

Arrivò in questo giorno da Velletri in questa casa per suoi affari con la permissione del M. R. P. Prov.le D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le il P. D. Carlo Gastaldi Prep.to di S. Martino in Velletri.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**22 Maggio 1733**

In questa mattinail M. R. P. Prov.le D. Tommaso Della Torre nella cappella piccola di S. Gregorio con la facoltà conferitagli dal Rev.mo P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi diede il cingolo per il noviziato all’ospite Domenico Meragaglio qui oggi venuto di famiglia dal Clementino, essendogli stato assegnato il R. P. D G.Battista Di Negro per Maestro *in moribus.*

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**23 Maggio 1733**

Partì in questa mattina per Velletri il P. Prep.to D. Carlo Gastaldi.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**29 Maggio 1733**

Nella sera di detto giorno giunse in questa casa il R. P. D. Filippo Scagliosi, che imbarcatosi in Napoli sopra una tartana francese per Genova colà destinato dal Ven. Def.rio fu obbligato da una borasca salvarsi con l’aiuto delle lancie delle galere pontificie nel porto d’Anzio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**31 Maggio 1733**

In questa mattina venne dal Collegio Clementino alla sua residenza in questa casa il M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Provinciale.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**2 Giugno 1733**

Partì in questa mattina per la strada di Milano per andare alla sua deputazione in Genova il P. D. Filippo Scagliosi.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Giugno 1733**

In questa mattina furono lette da me infrascritto Attuario in publica mensa la bolla di Urbano VIII e De celebration emissarum.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

In aprile 1733 nell’estrazione 62.a restarono estratti centesimi 50 del Monte S. Paolo delle Religioni surrogati per il legato di Patrizio Betti e colla ricupera di scudi cinquanta si è fatta in settembre del detto anno la compra di altri centesimi 39 d. 37 del Monte S. Pietro ... erezione con patente registrata Lib. 15 pag. 282. In vigore di che le messe 130 per detto betti sono state con decreto della S.ta Visita sotto il dì 20 genaro prossimo passato ridotte al numero di 128.

In Xbre 1732 nell’estrazione 25 restarono estratti altri luoghi 4 del Monte Novennale spettanti alli legati del q.m Gianmaria Travemala e Patrizio Betti, e colla ricupera di scudi quattro cento si è fatta li 8 maggio prossimo passato la compra di luoghi tre, cenesimo 30 d. 50 al prezzo corrente di scudi 121. 30, cioè ristor. Prima erezione scudi 2.30/100.50 con patente registrata Lib. 37 foglio 229 e ristorato 2da erezione n. 1 con patente registrata Lib. 47 foglio 360. Con decreto poi della S. Congr.ne della Visita Apostolica sotto il 1.o Xbre 172 fu ridotto l0obbligo del q.m Gianmaria Travamala a messe 189 e quello di Patrizio Betti a messe 126.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Adì 19 maggio 1733 fu fatta ricognizione coi danni della vigna ereditata del nostro Bruni posta fuori di Porta Portese a favore del Capitolo di S. Lorenzo in Damaso, del Monistero di S. cecilia e della chiesa di S. Salvatore a Ponte Rotto proprietarii della medesima vigna, a quali furono pagati scudi 17.50 cioè scudi 8.75 per il laudemio dovuto in occasione delle donazione di essa vigna fatta dal detto Padre Brueni al nostro Collegio e scudi 8.75 per il quindennio a tutto li 24 7bre 1718. Come per istromento rogato l’Angelini nostro notaro.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**21 Agosto 1733**

In questa mattina sono state da me infrascritto Attuario lette in publica mensa le bolle spettanti al S. officio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**22 Settembre 1733**

In questa mattin apartì per le visite delle case della Romagna il M. R. P. D. Tommaso della Torre Prep.to Prov.le assieme al P. Lettore Sozzi del Collegio Clementino.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**25 Ottobre 1733**

In questo giorno ritornò dalla visita delle case della Romagna il M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le assieme col P Socio lettore di filosofia nel Collegio Clementino.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**29 Ottobre 1733**

Partì in questa mattina con l’obbedienza del M. R. P. D. Tommaso Della Torre il P. D. Ottavio Mari per il Collegio di S. Giorgio di Novi colà destinato lettore di filosofia.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**16 Novembre 1733**

Il M. R. P. D. Tommmaso della Torre Prep.to Prov.le assieme col P.D. Francesco Mari partì questa mattina per Napoli per fare colà la visita di quelle case.

Parimenti partì in questo giorno per Milano con l’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le il Chierico Vincenzo Garzia mandato quivi dal Collegio Clementino nella sera dei 29 del scaduto ottobre a fare gli esercizi spirituali, avendo dimorato in questa casa giorni venti e due.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**18 Novembre 1733**

In questo giorno è stato rinvestito il luogo del Monte Novennale che fu estratto nel mese di Giugno 1732 e proveniente dal legato Salvio in centesimi 78 d.74 del Monte S. Pietro 6 er.e.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**3 Dicembre 1733**

In questo giorno furono da me lette in publico refettorio la bolla e i decreti di Urbano 8.o Intorno al celebrare le messe.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**8 Dicembre 1733**

In questa sera venne di stanza in questo Collegio di S. Nicola il R. P. G.Battista Spinola q.m Luciani per deputazione del Ven. Def.rio stato più mesi in Genova per suoi affari.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**23 Dicembre 1733**

In questa mattina fece ritorno da Napoli dalle visite di quei Collegi il M. R. P. D. Tommaso della Torre Prep.to Prov.le essendosi colà fermato per indisposizione il P. D. Francesco Mari.

**ANNO 1734**

**6 Gennaio 1734**

Si fece in detto giorno la scelta del S. Avvocato ad ogni uno capitolarmente congregato e dopo le solite preci il M. R. P. Prep.to licenziò ogn’uno.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**16 Gennaio 1734**

Si sono letti da me infrascritto in questa mattina in publica mensa i decreti di Urbano 8.o e di Clemente 8.o *De largitione munerum.*

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**17 Gennaio 1734**

Essendosi radunato nelle forme solite il Capitolo dove si trovarono tutte della famiglia, cioè li seguenti: M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le, il M. . P. D. G.Battista Oddi Prep.to, il M. R. P. D. Giannandrea Frattini Proc.re Gen.le, il P. D. Costantino Serra Vicepeprep.to,e S. il P. D. G.Battista Negro C. S., il P. D. Lodovico Moneglia C., il P. D. G.Battista Spinola q.m Luciani, il P. D. Giannandrea Lomellino procuratore per esaminare se si dovesse sccettare la resoluzione fatta dalla Sacra Cong,ne della Visita sotto il dì 12 del detto mese del tenore seguente:

per recuperationem bonorum, et eisdem retribi expensae factae ad eumdem effectum, et faciendae iuxta lequidationem eorum eodem D.no Sacretario ebendae in audientia habita die 13 currentis ianuarii 1734 SS.mus D.nus Noster benigne approbavit, et adiunxit resolutioni pro Capellanis q.m Petri Gabrielli, duod in casu quo ex bonis recuperandis erripi possit tertiam capellaniam iuxta dispositionem dicti Gabrielli, errigenda sit in Ecclesia S.tae Mariae ad Domaces Urbis, et ita observari mandavit.

La sopariferita ressoluzione è stata accettata a pieni voti in tutto e per tutto, come in essa si sontiene dopo essere stata rappresentato al Capitolo dal Sig. Dott. Tommaso Bossi nostro procuratore ivi presente tutto i sistema dell’affare.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**9 Febbraio 1734**

Quando il M. R. P. Prov.le D. Tommaso della Torre residente adesso in questo Collegio spedito in Amelia alli 8 del gennaio prossimo passato il il M. R. P. Def.re Don Raimondi Studiosi e rettore del Collegio Clementino con patente di di Giudice suo delegato per formare processo nuovo sopra le tante scandalose ricadute in colpe gravi del nostro fratello professo Girolamo Lupi, con ordine ancora di mandarlo a Roma per esser castigato in questa casa secondo l’esigenza del processo sudetto giunse il giorno 21 del prossimo caduto in questa casa il sudetto Padre, e presentatosi genuflesso nella camera del M. R. P. Prov.le fu da lui paternalmente rimproverato di tante sue ricidive riferite già da varii accusatori, e dalla public afama in Amelia. Indi l’impose di ritirarsi in camera con digiuno in pane e acqua due volte la settimana, e altre penitenze. Col consiglio peròFratini Proc.re Gen.le, Don Arimondo Studiosi Def.re e Don Francesco Baldini Vocale avendo giudicato bene il M. R. P. Prov.le sudetto di procedere giuridicamente intorno a provare l’incorreggibilitàd’un reo ostinato e perniciosoa tutta la Provincia prevalendosi del consiglio, direzione del Sig. Porcuratore Giauomo di sceinza e probità cominciò e finì un processo, da cui como Coleoni Avvocato de Poveri in questa Curia uomo di scienza e probità cominciò e finì un processo, da cui constando tutte tre le monizioni richieste da Sacri Canoni, prima di venire a sentenza di carcerazione per sei mesi probatori di incorreggbilità stimò bene di sentenziarli. Quindi fu chiamato il reo alla sua presenzail dì 8 febbraio corrente con tutte le formr canoniche per Regolari, gli fece intimare la sentenza, per la quale accettò li sei mesi sudetti di carere e le penitenze necessarie, come consta dal processo completo, e noto a tutti gli altri, che si conserva in procura generale per trasmetterlo alli seiConsultori e al Padre Rev.mo Gen.le, acciò quando il reo non si corregga, e non prometta emendatione si possa al principio d’agosto procedere a sentenza di espulsione.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**2 Marzo 1734**

Arrivò in questo giorno da Camerino il P. Ramaione per passare a Velletri colà deputato dal M. R. P. Prov.le D. Tommaso Della Torre per Maestro.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**7 Marzo 1734**

Partì per Velletri questa mattina il detto P. Ramaione.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**9 Marzo 1734**

Furono lette da me infrascritto Attuario le bolle spettanti al S. Officio in questa mattina in publica mensa.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**23 Marzo 1734**

Convocato il Capitolo Collegiale nelle solite forme dal P. Prep.to nella stanza del M. R. P. Prov.le D. Tommaso della Torre il P. Prep.to espose a tutti i PP. ivi congregati che non essendosi potuto effettuare la compra della vigna a Monte Porzio come dal *placet* del Capitolo avuto nell’anno già scorso 1732 di 7bre per la mancanza di ricapiti di sicurezza, essendoli stata offerta la compra d’un oliveto ivi contiguo del Sig. Conte G.Battista Scotti già stimato da Periti desiderava da loro il consenso per applicar all’estrazione con danno di questa casa volea il loro parere per venderli e rinvestirli o in censi o in stabili con l’istessi pesi, e tutti acconsentirono alla proposizione.

Di poi propose che essendo soggetti i luoghi di Monte Novennale all’estrazione con danno di questa casa volea il loro parere per venderli e rinvestirli o in censi o in stabili con l’istessoìi pesi, e tutti acconsentirono alla proposizione.

Parimenti notificò da sette in otto anni che la metà della casa posta alla Trinità de Pellegrini si trovava disabitata per chè non v’era chi volese soccombere al solito affitto di scudi 52 e al medesimo e *per verbum placet* passò la proposizione, siccome ancora espose a PP. che ritrovandosi la casa a S. Maria im Via Lata in grande necessità d’esser ristorata e non essendo questo Collegio in stato di spesa, ed essendo stata affittata per scudi 20.500° nuovo pigionante con promessa di fare delli ristori da rivalersene sopra le piggioni in rate, cioè scudi 10 per ogni anno e il tutto fu approvato con la clausola della stima a farsi dal nostro capomastro.

Similmente significò che essendo scoperto e fatto ricorso da Sig.ri Creditori sopra l’eredità del Sig. Conte Maffei per il paamento di scudi 300 e non più 135 come sta notato ne libri per tanto vino da lui dato a questo Collegio nell’anno 1716 e nell’anno 1727. Contendadosi questi scudi 10 per ogni bimestre pagati però prima il pane bramava il loro assenso, il che fu, che liquidato il debito si dovesse pure sodisfare nella maniera esposta.

Espose ancora che essendo necessario la rinnovazione dell’Archivio atteso non sapersi i fondi da che derivano essendosiesibito il Sig. Belli per la rinnovazione del medesimo con scudi 10 al mese e itroandosi novi caitali scudi 20 ‘er cento acconsentì il Capitolo a detta rinnovazione con questo però che considerando in un mese la fatica si detto Sig.re si vedesse se era d’tile al Collegio.

Espose finalmente a Padri l’approvazione del quinto anno di ospite per Bastiano Caromi, quale *omnibus votis* fu passato.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Si fa fede da noi sottoscritti aver il M. R. P. G.Battista Oddi Prep.to, il R. P. D. Costantino Serra Viceprep.to, il P. D. G.Battista Di Negro e il P. D. sudetto Moneglia tutti fatto l’annuale ritiro d’esercizi spirituali, e d’avere assistito alle confessioni in chiesa.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**1 Aprile 1734**

Avendo in atto di visita osservato gli Atti di questo Collegio dal 1 marzo 1733 sino a detto giorno abbiamo trovato essersi lettele bolle pontificie a loro tempi e concordia d’animi. In oltre ilP. Prep.to eseguiti gli ordini emanati dal Capitolo Gen.le e mantenuta in essa la conveniente osservanza e concordia d’animi. In oltre il P. Prep.to ha .... i libri d’Esito ed Introito d dell’Archivio, stati interrotti sino dal 1719, nelli quali ogni mese si dovranno registrare le solite sottoscrizioni come a libri del Collegio. Si incomincerà il libro Mastro delle entrate stato anch’egli da gran tempo interrotto. Si compileranno subito in forma autentica tutte le scritture dell’Archivio, per ignoranza delle quali il Collegio ha patito degli dispendi e si farà l’inventario esatto di tutte le roe della chiesa e della casa e della cucina, a lode di Dio e giustificazione ( quando occorresse ) del nostro operare. Et in fede

D. Tommaso Della Torre prep.to Prov.le de C.R.S.

**5 Aprile 1734**

Con decreto delle Sacra Cong.ne ella Visita Apostolica fatto al memoriale rappresentato fu fatta mel mese di marzo ultimamente scoso la riduzione delle messe epr il q.m Gio.Maria Fioramala in numero 182.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**8 Aprile 1734**

Aderendo al consenso dal Capitolo del marzo caduto prstato per l’affitto della casa a S. maria in Via ha il. P. Giannadrea Lomellino procuratore di questo Collegio fatto il presente Istromento:

Adì 27 marzo 1734

Fu fatto a favore del Sig. Carlo Domilti e fu fatta nuova locazione a favore del di rescissione della locazione fatta dal nostro Collegio con il Convento di S. Adriano favore Sig. Carlo De Domiltis (?) e fu fatta nuov locazione a favore del Veces (?) dell’intiera casa incontro la chiesa di S. M.a con la stanza terrena sotto detta casa per due in due anni già principiati li 28 9bre 1732 per annua pigione di scudi 42 da pagarsi ogni tre mesi anticipatamente, de quali detto Sig. Carlo ne doverà solamente pagare ogni anno scudi 20, cioè 10 alnostro Collegio e scudi 10 al Convento di S. Adriano, e gli altri scudi 21 dovrà detto Sig. Carlo scomputarene lavori dal medesimo fatti d’ordine de suoi luoghi pii nella medesima casa ascendenti in tutto alla somma di scudi 200 moneta, come appare dalli conti inserti nell’istromento di locazione rogato sotto detto giorno per gli atti del Sig. Angelini notaro dell’Em.mo Vicario, con patto però che venendo disdetta la locazione per parte de luoghi pii siano tenuti rifondere a detto Sig.re Carlo il prezzo di tutti i lavori per quella porzione, che non sarà scomputata; e volendo detto Sig.re Carlo partire in tal caso si è convenuto che possa detta casa collocare ad altri, senza però che sia libero dall’obbligo di pagare le pigioni, e scomputare come sopra detti lavori.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**11 Aprile 1734**

In questa mattina è partito per Genova assieme col Sig. Serra il M. R. P. Prov.le D. Tommaso Della Torre per portarsi al Definitorio a Novi.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Aprile 1734**

Giunse in questo giorno da Venezia con obbedienza del M. R. P. Prov.le il Chierico professo Fr. Antonio Raimondo Piacenti.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**2 Maggio 1734**

Partì in detto giorno per il Collegio Clementino il sudetto Fratello Chierico professo Antonio Raimondo Piacenti.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**4 Maggio 1734**

Con la licenza del M. R. P. D. Tommaso della Torre Prep.to Prov.le partì per Civita di Castello sua patria l’ospite Sebastiano Caroni il dì 26 aprile scorso.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**19 Maggio 1734**

Convocato il Capitolo dal M. R. P. Prep..to fu dato il consenso per una procura a a farsi a favore del P. D. G.Battista Di Negro per suoi interessi in Genova. In festa del P. D. Stefano Scagliosi.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Giugno 1734**

Avendo terminato l’anno del suo noviziato l’ospite Domenico Maregaglio ed avendo questo chiesta la professione fu dal medesimo P. prep.to convocato il Capitolo Collegiale a questo effetto e udita la relazione del P. D. G.Battista Di Negro stato suo Maestro nel detto noviiziato fu proposto a voti segreti et *omnibus votis* fu accettato, e sì come dal Def.rio ultimamente celebrato fu l’ospite Sebastiano Caromi ammesso per il suo noviziato, così il P. Prep.to lo propose a detti PP. congregati, da quali *omnibus votis* fu accettato essendo stato eletto Maetro de Novizi con voti secreti, che furono tutti favorevoli il medesimo P. D. G.Battista Oddi.

In publica mensa fu letta dal medesimo Attuario la seguente nota della famiglia ricevuta dal Ven. Def.rio.

Famiglia de SS. Nicola e Biagio di Roma

Residenza del M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le

R. P. D. G.Battista Oddi Prep.to anno 3 e Curato

M. R. P. D. Giannandrea Frattini Proc.re Gen.leLudovico Moneglia

D. Costantino Serra Viceprep.to e C. S.

D. G.Battista De Negri C. S.

D. G.Battista Spinola Lettore di morale

D. Giannandrea Lomellino Procuratore

D. Fancesco Mari

D. Domenio Curlo C. S.

Laici

Domenico Cerasoli

Lorenzo Piazzini

Ambrogio Stefanoni

Feliciano Palocci

Girolamo Lupi in carcere *sine praejudicio*

Sebastiano Caromi per il noviziato

**16 Giugno 1734**

In questo giorno ritornò da Napoli n questa casa di famiglia il P. D. Francesco Mari.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**23 Giugno 1723**

In questo giorno ritornò da Civita di Castello su patria l’ospite Sebastiano Caromi

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**26 Giugno 1734**

Furono da me lette in publica mensa in questa mattina tutte le bolle *De celebratione missarum.*

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**29 Giugno 1734**

In questa mattina il R. P. Prep.to D. G.Battista Oddi nella cappella privata di S. Gregorio in vigore della patente speditagli dal Rev.mo P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi diede il cingolo pr il noviziato all’ospite Sebastiano Carroni.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Essendo giunta dal Rev.mo . Gen.le D. Carlo M.a Lodi la facoltà di proporre al Capitolo Collegiale per la professione il laico Novizio Domenico Meregalio il R. P. Prep..to premendogli l’osservanza delle Costituzioni che comandano prima la facoltà del P. Rev.mo Gen.le e poi la proposizione al Capitolo Collegiale, comunicò subito a bel nuovo il medesimo per ottenere dal medesimo nuovamente il consenso, onde fatto fatto lo scrutinio a voti secreti passò la seconda volta *omnibus votis* e nella istessa mattin in vigore della facoltà speditagli dal Rev.mo P. Gen.le diede in cappellina il P. Prep.to la professione al detto Fratello.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Con decreto della Scara Cong.ne della Visita Apostolica sotto il giorno 17 mrzo 1734 fu ridotto l’obbligo del q.m G.Maria Fioramala di messe 189 in messe 185 come dal decreto esistente in Archivio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**24 Luglio 1734**

In questo giorno si lesse da me infrascritto Attuario in publica mensa la lettera indizionale per l’elezione del Socio che doverà intervenire al prossimo Capitolo Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**2 Agosto 1734**

Essendo stato rappresentato nel Capitolo congregato questa mattina dal Sig. Tommaso Bassi procuratore di questa casa che per impedire la spedizione della causa vertente avanti Mons. Ill.mo Ferrietti tra il nostro Collegio e l’Ecc.mo Sig. Duca Cesarini sopra l’esecuzione della concordia fatta fin nlell’anno 1693 tra il Parroco secolare d quel tempo della nostra chiesa e la chiara memoria dell’Ecc.ma Sig.ra Duchessa Livia Cesarini, per parte del Sig. Duca sia stata fatta istanza sotto questo giorno avanti l’Ecc.mo Sig. Carrdinale Pasari Prio Auditore di Nostro Sig.re per l’avocazione della causa da detto Mons. Ferrietti e rispettivamente per la remissione della medesima alla Sacra Cong.ne della Visita con il motivo che fu dall’anno 1697, o sia più vero tempo a nome nostro fosse stata introdotta lite avanti la detta S. Congr.nesuper lesione della detta concordia, e che il sudetto Em.o abbia decretato, che la causa debba spettare al sudetto Mons. Torrietti, purchè però per parte nostra fosse fatta la rinuncia alla lite come sopra introdotta avanti la Sacra Cong.ne della Visita et essendosi considerato, che nelle circostanze presenti non tornava a conto a questa cas di proseguire la sudetta lite sopra l arevisione della sudetta concordia com efatta con la mediazione della chiara memoria del Sig. Card. Astulli et approvata dall’istessa S. Congr.ne della Visita, e anche osservata ed eseguita fino al presente con la riscossione dell’annio canone. Quindi è, che convocati capitolarmente tutti i Padri esistenti in questa casa è stato risoluto a pieni voti di rinunziare alla sudetta lite introdotta avanti l Sacra congr.ne della Visita e di rispettivamente proseguire la terminazione della causa *super esecutione concordiae* avanti il sudetto Mons. Fortietti e per tale effetto si è data facoltà al sudetto Sig. Tommaso Bassi procuratore di questa casa per fare la nostra rinunzia a tenore del decreto del Sig. Card. Primo Auditore.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**3 Agosto 1734**

Attela chiesta pretenzione de capitali e frutti trasandati che ha cotesto Collegio con la casa di Velletri, il Ven. Def.rio ha spedito il qui ... decreto: *Fidem facio ego infrascriptus in Libris Actorum Capituli Gen.lis Cong.nis Somaschen. Pagina 504 reperiri id quid, videlicet:* Martedì mattina 18 maggio 1734. Fu stabilito che il Collegio di Velletri paghi ogn’anno al Collegio di S. Nicola e Biagio de Urbe che il detto Collegio di Velletri porta di spese a quello di S. Nicola per le doti Locatelle e che le altre pretenzioni del Collegio di S. Nicola si differissero ai Capitolo Generali.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**9 Agosto 1734**

Terminato dal Fr. Girolamo Lupi laico nostro professo il tempo della sua condanna in mesi sei probatori per l’incorreggibilità ed espletate da due Padri Seniori la sua volontà che era di permanere nella Religione, si venne (?) R. P. Def.re D. Raimondo Studiosi Rettore del Collegio Clementino e vicario delegato in questa causa si potrà dal detto Collegio di questa casa e fatto chiamare il detto delinquente alla presenza de Padri, dopo detta la sua colpa gli fece una caritativa ammonizione intorno alle sue scandalose ricadute col protestargli essere questa l’ultima correzione, che a lui si faccia dalla Religione. Indi gli consegnò la obbedienza trasmessali dal M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le per Velletri, verso cui in questa medesima sera secondo l’ordine avuto a piedi d’incamminò avendoli il detto Padre Studiosi consegnato un testone per quanto gli potesse occorrere.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**13 Agosto 1734**

In questo giorno partì per il Collegio d’Amelia con l’obbedienza del nostro M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prep.to Prov.le il Fr. Feliciano Palocci.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Agosto 1734**

Si sono lette da me infrascritto Attuario in questa mattina gli decerti spettanti al S. Officio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**21 Agosto 1734**

*( Seguono diciasette righe in latino:* Sentenza data dal Giudice contro l’Ecc.mo Sig. Duca Cesarini. *Non si trascrivono ).*

Questa fu la sentenza pronunciata da Mons. Torrietti contra l’Ec.mo Sig. Duca Sforza Cesarini come possessore della primogenitura della detta casa Cesarini dopo aver udite ambe le parti, che più volte con scritture si fecero sentire.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Settembre 1734**

Congregato il Capitolo Collegiale per ordine del R. P. D. G.Battista Oddi Prep.to dopo le solite presi espose a Padri che ritrovandosi la casa di Velletri con un capitale di scudi 400 per cui pagava a favore delle doti Locatelli scudi sei per cento, di poi ridotto a quattro, e mentre non potendo più subire tal peso, né avendo come restituire il detto capitale, desiderava la permissione d’una nuova riduzione del medesimo ai due e mezzo, come oggi corre apresso tutti, il che udito da Padri congregati fu *unica voce* accettata la proposizione, e ne fu fatto l’instromento dal Sig. Angelini notaro il giorno 30 del corrente mese.

Di poi espose che stante la difficoltà che si aveva nell’affittare la casa posta nel Vicolo de Conti avendo fruttato in dieci anni scudi 95..58, essendo stato di spese nella medesima scudi 70, dimandava la permissione di darla a canone a scudi 20 l’anno, e ne riportò a pieni voti l’assenso.

Similmente rifferì che trovandosi M.ro Enea Romaldi nostro piggionante debitore di molte piggioni decorse desideroso, e di saldare questo suo debito e di pagare per due anni futuri vorrebbe cederci un censo di scudi 70 col dargli però il di più che sarà scudi 30 ritrovndosi il censo a l aragione di 4 per cento. Che però desiderava sapere la volontà de Padri, quali *per verbum placet* acconsentirono per il che adì 27 poi 7bre fu fatto il detto instromento di cessione dal detto M.ro Enea Romaldi per gli atti dell’Angelini al nostro Collegio, dcedendoci un annuo censo di scudi 2.80 moneta in sorte di 2.70 dovuto da Margherita De Rossi, e detta cessione la fece per detta somma di scudi 70 a conto di quai gli furono bonificati scudi 40.36, cioè 7.30 per piggione decorsa per la bottega e casa che gode a S. Elana de Credenzieri a tutto il corrente mese di 7bre, e scudi 33 per piggione da decorrere a tutto il mese di luglio 1736, e scudi 29.64 moneta gli furono pgati in contanti come dall’istromento per gli atti dell’Angelini nostro notaro.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**2 Ottobre 1734**

Attesa l’approvazione data dal Capitolo Collegiale di marzo decorso per la compra di terreno a Monte Porzio fu da noi comprato dal Sig. Conte Gio.Battista Scotti un pezzo di terra posto nel terriotrio di Monte Porzio in vocabolo *La riserva* a Montagna con diverse piante e olivi, ed alberi di castagna confinanti con gli beni da un lato dell’erede del q. Adamo Belletti e dall’altro dell’Ecc.ma Casa Borghese, libero da ogni canone e peso. Per il prezzo di scudi 640 moneta a conto de quali furono pagati da detto Sig. Conte Scotti 180 monet con ordini al Monte, cioè scudi 100 provenienti dal prezzo del Monte S. Paolo delle Religioni estratto, e scudi 80 dal prezzo dei beni in Barbarano, e li residuali scudi 460 fu permesso di consegnare al primo gennaro 1735 quattro luoghi di Monte Novennale e venti centesii, e con il vincolo tanto rispetto alli scudi 180, quanto alli detti luoghi de Monti a favore del nostro Collegio per quaunque evizione e molestia nel termine d’anni cinque, quali passati restano liberi dal vincolo, come consta dall’istrumento rogato dall’Angelini, nostro notaro.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

*( Aggiunta succssiva )*

Nota che sotto li 7 gennaro 1735 furono consegnati li sudetti luoghi quattro et cent.mi 120 del sudetto Monte Novennale liberi da peso di messe, e coll’assegna de’ frutti dal primo detti mese di gennario 1735.

**14 Ottobre 1734**

In questa mattina arrivò in questa casa di passaggio da Velletri per Amelia, con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le, il P. D. Filippo Mazzanti.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**15 Ottobre 1734**

Partì questa mattina per Amelia il detto P. D. Fiippo Mazzanti destinati per Maestro.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**21 Ottobre 1734**

Giunse in questa casa da Amelia il P. Barbati con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le per Velletri.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**22 Ottobre 1734**

Partì in questo giorno alla sua deputazione in Velletri il detto P. D. Gennato Barbati per Maestro della prima scuola.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**25 Ottobre 1734**

Congregatosi n questa mattina il Capitolo per l’elezione del Socio per il prossimo Capitolo Gen.le dopo le solite formule prescritte dalle Costituzioni venutosi alla detta elezione restò *onibus votis* eletto il P. D. Gio.Andrea Lomellino attuale procuratore in questa casa.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**2 Dicembre 1734**

In queste giorno furono da me infrascritto lette le bolle in publica mensa di Urbano 8.o concernenti alla celebrazione delle messe.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Dicembre 1734**

Munito di tutti i Sacramenti, dopo il decubito di più giorni rese nella notte .... a hore 8 \* la spirito a Dio il Fr. Lorenzo Piazzini laico professo nostro in età di anni 70, essendo stato dalla carità de Padri sempre assistito con tutta l diligenza. Egli è stato un fratello benemerito di questa casa per l’assistenza prestata a questa porta per il corso di 34 anni, vale a dire, per tutto il tempo del suo convitto religioso fatto fra noi e per aver donato all Religione nell’atto della sua professione quanto al mondo aveva.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**14 Dicembre 1734**

In questo giorno si fece la stipulazione dell’instromento fatto del canone di scudi 10 l’anno sopra la casa nel Vicolo De Conti ereditata da noi dalla fu Livia Carrnevale per messe n. 100 in persona di Francesco Chermoncini che si obbligò in forma ... come consta dagli atti dell’Angelini. E detta concessione fu fatta a 3.a generazione mascolina da principiare dalli di lui figlioli.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**ANNO 1735**

**6 Gennaio 1735**

In questo giorno in publica congrega si fece la sorte delli Avvocati, che ad ogn’uno particolarmente toccò e rese le grazie solite a Dio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**22 Gennaio 1735**

Furono con licenza dell’Em.mp Vicario in esecuzione di rescritto della Cong.ne del Concilio ridotti li due sussidi dotali del legato Locatelli in ... per ciascduno, attesa la riduzione del censo fatto a favore del Collegio di Velletri, come dal decreto emanato in atti dell’Angelini notaro di S. C. detto giorno, al quale.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**27 Gennaio 1735**

Si lesse da me la bolla *De largition eminerum* in publica mensa in questo giorno.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**9 Marzo 1735**

In questa mattina furono da me infrascritto Attuario ltte le bolle spettanti al S. Officio.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Marzo 1735**

Si fa fede da noi iinfrascritti aver il M. R. P. G.Battista Oddi Prep.to, il R. P. Costantino Serra Viceprep.to e il P. D. G.Battista Di Negro e il P. D. Ludovico Moneglia fatto il ritiro degli esercizi spirituali, ed aver assistito alle confessioni in chiesa.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**22 Marzo 1735**

Si fa fede da noi infrascritti aver il P. D. Giuseppe Pisanelli assistito alle confessioni in chiesa dalli 21 aprile 1732 a li 3 luglio del medeimo anno, che sono mesi due e giorni 12. In fede.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Raymundus Studiosi Provisittaor*

**Marzo 1735**

Esaminati da me sottoscritto gli Atti di questo Collegio dall’ultima visita in qui, si è trovato che sono state lette a suo tempo le bolle pontificie et osservati li decreti del Capitolo ultimo generale, siccome la legge del Deposito; e si è trovata conservata la pace et osservanza in ogni cosa. In fede.

D. Raimondo Studiosi Provisitatore

**17 Marzo 1735**

Adì 17 Marzo venne dal Colegio Clementino il M. R. P. D. Raimondo Studiosi Rettore in detto Collegio in questa casa, spiegata la patete di Provisitatore di questa famiglia, speditagli dal P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le, aperse detta visita con l celebrazione della S. Messa avendo con questa occasione visittao il SS.mo Sacramento e gli Oli Santi, e dopo aver udito ogni Padre distintamente, e tutti gli Fratelli rccomandata ad ogn’uno l’osservanza sempre più religiosa ritonossi alla sua residenza.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**20 Marzo 1735**

In questa mattina col corriere di Genova partì il P. D. Andrea Lomellino per Genova dovendo poi portarsi come Socio eletto da questa casa a Novi al Capitolo Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**30 Marzo 1735**

In questo dopo pranz arrivò da Napoli il R. P. D. Carlo Antonio Galliano Vocale della nostra Religione per seguitare il suo viaggio verso Novi per ilCapitolo Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**3 Aprile 1735**

Congregatosi il Capitolo nella stanza del M. R. P. Proc.re Gen.le D. G.Andrea Frattini , dopo aver udita l’esposizione fatta dal Sig. Tommaso bassi nostro procuratore a nome del D. Roncoli, che ha il *jus eligendi* il cappellano per la cappellania Gabrielli, quale volentieri rinuncierebbe a noi questo suo *jus* di eleggere il cappellano prete secolare, con che noi si obbligassimo *in perpetuum* ad una messa cantata *de requie* con una ricognizione *in numerata pecunia* di scudi 300, dopo varii sentimenti fu stabilito, che prima si cercasse la licenza dalla S. Cong.ne, e che fra tanto considerata bene la sussistenza dell’affare del detto Sig. Bassi, si procurasse di dedurre a migliore condizione per noi la pretensione sudetta.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**7 Aprile 1735**

In questa mattina giunse da Napoli il P. D. Antonio Averna Vocale Rettore del Collegio Macedonio con D. Pietro Sacerdote che lo serve nella sua indisposizione per andare al Capitolo.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**8 Aprile 1735**

In questa mattina partì per Genova per la strada di Fiorenza il P. D. Carlo Antonio Galliano e al dopo pranzo venne da Napoli il P. D. Stefano trenta eletto Socio da quelle case per l’imminente Capitolo Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Aprile 1735**

In questa mattin apartì da questo Collegio il M. R. P. D. Andrea Frattini Proc.re Gen.le con il P. D. Stefano Trenta per Genova per la strada di Fiorenza.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**13 Aprile 1735**

Partì in questa mattina il P. D. Antonio Aversa ed il detto prete per la strada di Fiorenza alla volta di Genova.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**23 Maggio 1735**

In questa mattina giunsero da Genova per andare a Napoli il M. R. P. Consigliere Andrea Frattini e il R. P. D. Stefano Trenta.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**31 Maggio 1735**

Partirono in questo giorno per Napoli gli detti Padri D. Andrea Frattini Consigliere e il P. D. Stefano Trenta.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**31 Maggio 1735**

Giunsero in questo giorno da Genova il R. P. Antonio Aversa, il P. D. Carlo Filipppo Balbi e il sacerdote secolare D. Pietro Sanfili.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**3 Giugno 1735**

In questo giorno giunse in questa casa il M. R. P. D. Gio.Andrea Filosi Proc.re Gen.le con il P. D. Carlo Antonio Galliano.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**4 Giugno 1735**

Partirono in questa mattina per Napoli il R. P. D. Antonio Aversa, il P. D. Carlo Filippo Balbi e il sacerdote secolare D. Pietro Sanfili.

**11 Giugno 1735**

In questa mattina partì alla volta di Napoli il R. P. D. Carlo Antonio Galliano.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

*( aggiunta di altra mano )*

Il Sig. Benedetto Ronchi ha ceduto e donato al nostro Collegio il *jus nominandi* il cappellano della cappellania instituita dal M.ro Pietro Gabrielli coll’obbligo di un amessa canta nel giorno di sua morte, impegnando il sentimento dei PP. congregati capitolarmente ..... detto .... *( due righe difficilmente leggibili ).*

**17 Giugno 1735**

In questa mattin ada me infrascritto Attuario in publica mensa furono letti tutti i decreti *De celebratione missarum.*

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

23 Giugno 1735

Giunse in questo giorno da Napoli per la via di mare il P. Sanguinetti.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**24 Giugno 1735**

In questa mattina ritornò da Genova il P. D. Andrea Lomellino, che fu Socio al Capitoo Gen.le.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**29 Giugno 1735**

Partì in questo giorno per Camerino coà destinato per Maestro dal Ven. Def.rio il P. Sanguinetti.

D. Battista Oddi Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**4 Luglio 1735**

Giunse in questa mattina da Genova ove era attuale Superiore il R. P. D. Pier Francesco Savini eletto dal Rev.mo P. Gen.le Vicario in questa casa.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**5 Luglio 1735**

Da me infrascritto Attuario in public amensa fu letta la patente del P. Rev.mo spedita al M. R. P. D. Pier Francesco Savini in Vicario di questo Colelgio con la nota della famiglia.

Roma SS. Nicola e Biagio ai Cesarini

Superiore a disposizione

M. R. P. D. Gio.Antonio Filosi Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Costantino Serra Viceprep.to e Postulatore

D. G.Battista Di Negro C. S.

D. Ludovico Moneglia C.

D. G.Battista Spinola Lettore di orale

D. G.Battista Oddi C. S. e Curato

D. G.Andrea Lomellino

D. Gio Francesceschi (?)

Laici professi

Fr. Domenico Cerasoli

Fr. Ambrogio Stefanoni

Fr. Domenico Membrini per il P. Proc.re Gen.le

Fr. Domenico Meregalio

Laici novizi

Fr. Sebastiano Caromi

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**16 Luglio 1735**

De me infrascritto Attuario fu letta in publica mensa la lettera pastorale del Rev.mo P. Gen.le D. G.Cristoforo Bertazzoli eletto in Generale nel prossimo passato Capitolo Gen.le in Novi.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**23 Luglio 1735**

Con obbedienza del M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le partì in quest’oggi il P. D. Francesco Mari per la Maddalena in Genova.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**4 Agosto 1735**

Convocato il Capitolo *more solito* fu dato il consenso per una procura a farsi in favore del P. D. Costantino Serra Viceprep.to per suoi interessi in Genova in testa del . D. ... Serra somasco suo fratello.

Con tale occasione il P. D. G.Battista Spinoola q.m Luciani chiese il *placet* dal medesimo Capitolo di vendere il residuo de Luoghi in S. Giorgio esistenti in Genova, come fondo ivi constituito da suoi antenati a beneficio suo; già che il sudetto Padre asseriva aver di altra parte estratta e venduta con il sudetto consenso anni sono.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**26 Agosto 1735**

In quseto giorno furono da me letti i decreti e Somi Pontefici spettanti al S.o Officio in publica mensa.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Settembre 1735**

Ottenutasi dal P. Rev.mo P. Gio.Crisostomo Bertazzoli Prep.to Gen.le la licenza di porre ai voti in Capitolo Collegiale il novizio Sebastiano Caromi per la professione, dopo udita la informazione del P. D. G.Battista Oddi Maestro de Novizi fu *omnibus votis* accettato

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**29 Settembre 1735**

In questo giorno fu letta da me infrascritto Attuario la bolla *De celebratione missarum.*

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**30 Settembre 1735**

In questo giorno il M. R. P. Prep.to D. Pier Francesco Savini congregò il Capitolo Collegiale e propose aalla Religione il Sig. Francesco paganucci, quale atteso lla relzione de PP. D. Lodovico Moneglia e D. Battista Spinola, che furoo prima eletti dal detto P. Prep.to perché lo esaminassero, dopo essere state lette tutte le fedi*de vita et moribus* e la licenza del P. Rev.mo di fare la proposizione in detto Capitolo per la sua accettazione, passò *omnibus votis.*Con tale occasione raccomandò a PP. la pace religiosa, l’attenzione alla chiesa e l’osservanza delle nostre Constituzioni e licenziò la congrega.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**9 Dicembre 1735**

Giunse in questa mattina da Velletri il R. P. Prep.to D. Carlo Gastaldi per affari di quella casa.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**11 Dicembre 1735**

In questo giorno il M. R. P. Prep.to D. Pier Francesco Savini con la licenza del Rv.mo P. Generale D. G. Crisostomo Bertazzoli vestì del ostro abito il Sig. Francesco Paganucci nella cappellina di S. Gregario Taumaturgo e gli diede il cingolo.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**12 Dicembre 1735**

Partì in questa mattina per Velletri il P. Pre.to Gastaldi.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**13 Dicembre 1735**

In questa mattina in pubblica mensa dal Fr. Novizio Francesco Paganucci furono letti i decreti di Urbano 8.0 spettanti alla celebrazione delle Messe.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**31 Dicembre 1735**

Giunse in questa casa il M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Provinciale con il P. D. Lorenzo Giustiniani.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**ANNO 1736**

**6 Gennaio 1736**

Convocato il Capitolo dal R. P. prep.to D. Pier Francesco Savini dopo avere esortato i PP. alla osservanza delle nostre Coonstituzioni, all’assistenza della chiesa, e dopo avere inculcato a Fratelli il loro officio e l’obbedienza e rispetto a PP. ogn’uno per ordine di professione scielse a sorte il Santo Avvocato per il corrente anno e così termin. La congrega.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**10 Gennaio 1736**

Partì in questo giorno il M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le con il P. D. Lorenzo Giustiniani per Napoli alla visita di quei Collegi.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**16 Gennaio 1736**

Furono lette in publica mensa in questo giorno dal chierico novizio Francesco Paganucci le bolle *De largitione munerum.*

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Si fa fede da noi infrascritti aver il P. D. Costantino Serra Viceprep.to, il P. D. G.Battista Di Negro, il P. D. G.Battista Oddi Curato, e il P. D. Ludovico Moneglia fatto il solito ritiro degi esercizi spirituali ed aver assistito alle confessioni in chiesa.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**26 Febbraio 1736**

In questo giorno venne dal Collegio Clementino, ove s’era porttao a fare la visita nel suo ritorno da Napoli, in questa casa il M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le con il P. D. Lorenzo Giustiniani e subito giunto incominciò la visita di detta casa col dire la S.ta Messa e visitare il SS.mo Sacramento, l’oglio santo, gli confessionarii e tutto ciò che appartiene al culto divino.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**1 Marzo 1736**

Convocato il Capitolo Collegiale dal R. P. Prep.to D. Pier Francesco Savini preidè al medesimo il M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le dal quale essendo esposto a PP. il desiderio che aveva di farsi nostro religioso il Sig. Lodovico Consalvi nobile maceratese dimorante in Roma nel Collegio Fucci, dopo d’essere state lette la fedi *de vita et moribus,* e la licenza del P. Rev.mo nostro Gen.le D. G. Crisostomo Bertazzoli di proporlo al Capitolo, udita la lodevole informazione del P. D. Battista Spinola intorno alle lettere già che questo con il P. Moneglia fu eletto prima per l’esame secondo l’ordine delle nostre Sante Constituzioni dal detto R. P. Prep.to, fatta la proposizione dal M. R. P. Prov.le fu *omnibus votis secretis* ammesso.

Con tale occasione fu proposto dal medesimo che essendo morto ne’ mesi scorsi il fu Sig. Bernardino Frasca medico di questa casa era dovere, che si dovesse venire all’elezione d’un altro ed avendo nominato il Sig. Cosmo grillo, che si contentava di servire nella maniera con cui per longo ci aveva assistito il detto Sig. Frasca *per verbum placet* da tutti i PP. concordemente fu accettata la proposizione, sì come ancora fu dato l’assenso di potere trattare dal P. Prep.to cn il P. Prouratore per la casa alle Botticelle per darla in canone. Dopo la quale proposizione avendo il M. R. P. Prov.le raccomandata a tutti la santa pace religiosa, l’osservanza delle nostre Constituzioni, non avendo alcuno che soggiongere terminò la congrega con le solite preci di ringraziamento a Dio.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

Avendo noi esaminato il presente Libro degli Atti non abiamo cosa in contrario ed abbiano ritrovato essersi lette suo luogo le bolle.

Oggi li 7 marzo 1736.

D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le in atto di visita

**7 Marzo 1736**

Compiuta la visita di questa casa dal M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le dopo aver vestito in publica chiesa del nostro abito il Sig. Lodovico Consalvi e avendogi dato il cingolo per il noviziato si portò detto P. Prov.le in Clementino alla sera.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Attuario

**15 Marzo 1736**

Lodovico Consalvi chierico nobile da Macerata con tutto ossequio espone internamente sentirsi a vocazione di vestirsi nella Cong.ne de Chierici Regolari Somaschi e di professare; e godendo egli al presente una pensione annua di scudi settanta sopra il vescovato di Pafo trasferitogli in vigore del privilegio di Clemente XI antecessore della A. V. Mons. Giustina già Vescovo di detta città suo zio di scudi 1725 rinunziò detto Vescovado colla riserva di una pensione di scudi ottocento conforme e ben noto alla S.a V.ra supplica per tanto la medesima volersi degnare attese le gravi spese da farsi per l’effetto ... ordinare che gli venga spedito il Breve acciò possa ritenerla non ostante la *( Non si trascrivono una ventina di righe ).*

.....

Fu da me infrascritto letto la solita lista della famiglia di questa casa consegnatami dal M. R. P. Prep.to D. Pier Francesco Savini.

Roma SS. Nicolò e Biiagio

Residenza del M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le

M. R. P. D. Pier Francesco Savini Prep.to Maestro de Novizi

M. R. P. D. G.Battista Filosi Proc.re Gen.le

D. Costantino Serra Viceprep.to e Postulatore

D. G.Battista De Begro C. S.

D. G.Battista Oddi C. S. e Curato

D. G.Battista Spinola M.ro in lettere a Novizi e Lettore di morale

D. Nicola Rondanini

D. Alfonso Melella Vice Maestro de novizi

Novizi

Francesco Paganucci

Ludovico Consalvi

Laici

Domenico Cerasoli

Domenico Mambrini per il detto R. P. Proc.re Gen.le

Domenico Meregalio

Ambrosio Stefanoni

Sebastiano Caromi per il M. R. P. Prov.le

Giovanni Trenta per Novizio

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**12 Maggio 1736**

Ad istanza del M. R. P. Proc.re Gen.le fu dal M. R. P. Prep.to chimata congrega per far leggere ( come seguì da me infrascritto ) l’ordine ricevuto da ... Mons. Secr. De VV. e RR che probiva la assunzione di alcun soggetto (?) tanto sacerdote che laico, senza il previo consenso o avviso alla medesima Sacra Congr.ne come dagli atti delle medesima Procura Gen.le.

D. G.Battista Spinola Proattuario

**10 Maggio 1736**

Essendo venuta a morte la Sig.ra Apollonia Barile madre dell

.. G Domenico di tal cognome il M. R. P. Prep.to chiamò congrega per sentire il prere de PP. sul dubbio che era insorto di collocare il di lei cadavere nel sito ove stà la lapide sepolcrale di loro casato, atteso che fin’ora non aveva il detto Sig. G.Domenico poste in essecuzine le tradizioa quali erasi in parola obbligato per avere in chiesa nostra la particolare sepoltura come a carte 26 di questo libro sta registrato, fu d’unanime consensopregato il P. D. G.Battista Oddi Curato di amchevolmente trattare trattare questa pendenza col detto Sig. G.Domenico e riferirne poi il risultato; e frattanto si desse alla defunta in altra sepoltura l’interro, come fu fatto, e dette le solite preci fu licenziato il Capitolo ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**11 Luglio 1736**

In detto giorno partì per Genova il P. D. Gianandrea Lomellino. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**27 Luglio 1736**

In detto giorno il R. P. Prep.to chiamò colle solite forme congrega e dopo avere rappresentato a PP. lo sttao della causa pendente tra questo Ven. Collegio e la Compagnia di Gesù e Maria di Civita Vecchia fu determinato accettare la proposta concordia e ne fu al sudetto R. P. Prep.to appoggiata la incombenza. Nel medesimo tempo propose me infrascrittto per Attuario essendo mancato il P. D. Ludovico Moneglia deputato Prefetto in Collegio Clementino e *per verbum placet* restai eletto e dette le solite preci fu licenziata la congrega. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**2 Agosto 1736**

In detto giornoo fu chiaata congrega dal R. P. Prep.to in cui fu dato il consenso al D. D. G.Battista Oddi di far procura nella persona del Sig. .... in Genova per suoi interessi, e similmente procurar nel Dev.do Don Prep.to per concludere la mentovata concordia sulla pendenza di Civita Vecchia. Ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**26 Agosto 1736**

Furono lette in publica mensa i decreti spettanti al S.to Officio . Ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**28 Ottobre 1736**

In detto giorno arivò da Amelia il P. D. Nicola Rondanini deputato dal Ven. Def.rio qui di famigli ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**21 Novmbre 1736**

In detto giorno il R. P. Prep.to chiamò congrega in cui si diee facoltà al P. D. G.Battista Di Negro di far procura nel P. D. Leonardo Imperiale per l’esazione de suoi livelli e ..... et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**13 Dicembre 1736**

In detto giorno furono etti in pubica mensa i decreti di Urbano VIII spettanti alla celebrazione di messe. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**18 Dicembre 1736**

In detto giorno arrivò in questa su residenza il M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le con Fratel Luca Marcinaro e alla sera fece ritorno alla sua stanza di S. Nicola da quella del Clementino il P. D. Ludovico Moneglia ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Proattuario

**22 Dicembre 1736**

Avendo osservato il M. R. P. Prov.le che questa casa era da molto tempo priva del suo legittimo procuratore per l’asssenza del P D. Gianandrea Lomellino, ed essendo su questo troppo troppo necessario provvedimento dal nostro Rev.mo P. Gen.le con replicate e di fresco ricevute lettere incaricato, ne fe’ più volte consapevole il R. P. prep.to; e finalmente alla presenza di me P Spinola e del Fr. Luca Marcinaro seco lui venuto da Genova , pregato a convocare la solita congrega per venire alla elezione del nuovo procuratore, ricusò ciò non ostante il R. P. Prep.to di ciò fare e di intervenirvi come fece desinando fuor di casa, con dire che attendeva dal P. Rev.mo Gen.le altra determinazione. Ma siccome al detto M. R. P. Prov.le siano ben note le intenzioni del P. Rev.mo Gen.le, cos+ per prendere il dovuto riparo a simile disordine giudicò necessario prevalersi di sua ordinaria autorirà e giurisdizione che in sifatti casi gli compete chiamando colle solite formalità a congrega a cui intervennero tutti i PP.fuorchè il P. Moneglia che per accidente trovavasi fuor di casa a desinare, quali sentita la sincera esposizione del tutto e del bisogno, elessero con tutti i voti in procuratore di questa casa il P. D. Nicola Randonini come quello che tra tutti era il più disimpegnato, e molto più per essere non poco pratico a ben regolare la economia d’una casa avendone date sufficienti lodevoli prove nel suo governo di S. Angelo in Amelia. Ha inoltre determinato la congrega che per questa sua nuova incombenza goter debba tutti i privilegi, che goduto hanno altri suoi predecessori e dette le solite preci furono li PP. licenziati. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**ANNO 1737**

**6 Gennaio 1736**

In detto giorni si tenne congrega per la solita distribuzione del Santo Avvocato. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**8 Gennaio 1737**

In detto giorno arrivò con obbedienza del P. Rev.mo Generale il P. D. Filippo Petrucci da Velletri, ove si portò con quella del M. R. P. Prov.le il P. D. Domenico Curlo venuto pochi giorni avanti da Genova. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**16 Gennaio 1737**

In detto giorno furono lette in publica mensa le bolle spettanti *De largition emunerum.* Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**24 Gennaio 1736**

In detto giorno fu dal M. R. P. Prep.to chiamata congrega a cui espose che avendo il Chierico novizio Francesco Paganucci terminato l’anno intiero di sua probazione, faceva istanza d’essere ammesso alla professione, e in vigore anche della facoltà avuta dal Rev.mo P. Gen.le, e letta, ne fece il P. Prep.to la proposizione. Passò poi come Maestro de novizi a dare la necessaria informazione del novizio che restrinse i termini generali e corte e rivoldarosi a PP. se avevano cosa in contrario da addurre, Il M. R. P. Prov.le da vare notizie avute ritoccò molte circostanze da quali appariva una poco soda vocazione nel giovine, e un ... molto contrario allo stato religioso, che però fattasi la ballottazione e scoperti i voti di undici votanti sette furono per l’esclusione e quattro per l’inclusiva; al che soggiunse il R. P. prep.to se comandavano i PP. si dovesse in quel giorno licenziare di casa. Rispose il M. R. P. Prov.le che da PP. non s’era esclusa né civiltà né convenienza. Raccomandò allora il R. P. Prep.to l’osservanza delle Constituzioni, il servizio della chiesa, l’uscire accompagnati, chiedere uscendo la solita licenza e dette le preci consuete furono licenziati i PP. Et in fede.

D. G.Battista Spinola Attuario

**29 Gennaio 1737**

In detto giorno arrivò da Genova in questa sua stanza il P. D. Gian Andrea Lomellino. Ed in fede.

D. G.Battista Spinola Attuario

**4 Febbrai 1737**

In detto giorno il P. D. Gian Andrea Lomelino presentommi la sotto qui scritta ubbidienza del M. R. P. Prov.le in vigore della quale ritorna deputato di famiglia in questa casa, relativa al memoriale da esso P. Lomellino presentato alla Congr.ne de VV. e RR. Per la permissione di portarsi a Roma, e per la conferma della sua prima ubbidienza a questa casa come dalla qui sotto copia si vede, coll’ordine annesso di registrarla negli Atti.

Al R. P. Andrea Lomellino sacerdote nostro professo

Essendo benignamente piacciuto alla S. Cong.ne de VV. e RR. Di rimettere a noi la istanza da voi fatte alla medesima per essere confermato in questa stanza de SS. Niccolò e Biagio a Cesarini, in cui eravate già da noi stato deputato, fatte le dovute considerazioni, abbiamo giudicato esservi luogo a compiacervi, che perciò nuovamente vi assegneremo di famiglia nel Collegio sudetto in vista della presente che unitamente al memoriale a noi presentato e rescritto ottenuto dovrà dal M. R. P. Attuario riportarsi al libro degli Atti.

In fede questo dì quattro febbraio 1737 da questo nostro Collegio de SS. Niccolò e Biagio, D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le

*Loco + sigilli*

D. G.Battista Spinola Attuario

Ecc.mi Rev.mi Sig.ri

Il P. Gio.Andrea Lomellini sacerdote professo della Cong.ne Somasca della Provincia Romana .... delle EE. VV. trovasi egli deputato dal suo P. Prov.le di famiglia nella casa professa di S. Niccolò a Cesarini di Roma, ove ha essercitato per più anni la procura; ed avendo avuta notizia che il P. Prep.to di detta casa abbia presentato all’Em.mo Sig. cardinale Prefetto di questa sacra Cong.ne un memoriale sovratizio, in cui maliziosamente tacendo il concordato d esso ben noto fatto ultimamente tra il Rev.mo Gen.le ed il P. Prov.le per mezzo del P. Lodi Vicario Gen.le sopra la deputazione dell’... nella casa sudetta di S. Niccolò si è avanzato a produrre contro il medesimo quattro capi di accusa toccanti l’amministrazione della procura, a motivo del quale memoriale il P. Gen.le ha creduto di trattenerlo altrove ... *interim*; supplica perciò le EE. VV. acciò si degnino confermare la deputazione sudetta del P. Prov.le, il qual essendo qui in casa ha chiamato in oltre ... alla sua stanza ancheper il fine che stando sul luogo dove sono i libri e tutte le scritture della sua amministrazione, possa rispondere alle sudette accuse e rendere conto di se medesimo. Che della grazia.

*Sacra Congregatio .... et ... S. R. E. Cardinalim negotiis et consutationibus Episcoporum et Regularium praeposita attenta relatione P. Proc.ris Generalis.* ( due righe di difficile lettura )

*Romae 11 januarii 1737*

*Cardinalis Franciscus Barberinus*

*Arch. Chalcedonius segr.us Loco sigilli +*

D. G.Battista Spinola Attuario

**9 Marzo 1737**

In detto giorno furono lette in publica mensa da novizii le bolle spettanti al S.to Ufficio. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**2 Aprile 1737**

In detto giorno alla sera venne per aprire la visita in questo Collegio il Rev.mo P. D. Gio.Francesco Baldini deputato Visitatore dal Rev.mo P. Gen.le, alla mattina poi, 3 corrente, radunò congrega e fu da me infrascritto letta la sua patente di Visitatore. Dopo la lettura della quale fece un’amorevole religiosa esortazione per l’osservanza delle Constituzioni raccomandando insieme la pace e religiosa concordia; e dette le solite preci furono licenziati i PP. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**14 Aprile 1737**

In detto giorno partì per Genova il R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le col Chierico Antonio Piacenti deputato allo studio di Milano dal Rev.mo P. Gen.le. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**19 Aprile 1737**

In detto giorno il P. Rev.mo D. Gianfrancesco Baldini mi presentò una carta con ordine di registrare in questo libro degli Atti le infrascritte cose da me poi vedute autentiche e fedelmente copiate.

Em.mi e Rev.mi Sig.ri

Francesco Paganucci novizio de C. R. S. in S. Nicola a Cesarini umile oratore avendo compiuto il tempo del suo noviziato, et essendo stato proposto *servatis servandis* al Capitolo Collegiale di detta casa professa per essere ammesso alla professione, restò escluso dalla maggior parte de voti; e perciò supplica l’EE. VV. perché non gli sia fatta violenza alcuna per deporre l’abito, finchè non abbia fatto ricorso al Rev.mo P. Generale et inteso il suo oracolo. Che della grazia..

*Expectetur resolutio Patris Generalis et interim nihil innovetur.*

*Z. Landus S. Congr.nis Secr.us*

*Die 26 Januarii 1737*

La risoluzione del P. Rev.mo Generale D. Grisostomo Bertazzoi fu di proprogare *ad duos menses* il noviziato al sudetto Fratel Francesco Paganucci, la qual risoluzione fu approvata dall’Em.mo Sig. Cardinale Vicario Prefetto della Sacra Congr.ne della Disciplina Regolare con intelligenza di Mons. Segr. Della medesima. Ed avendo il P. prep.to Savini dimesso il carico di Maestro de Novizi nella mani del P. Rev.mo Gen.le fu dal medesimo eletto Maestro de novizi il P. D. Ludovico Moneglia. Il paragrafo della lettera de P. nostro Genle scritta al P. Prep.to Savini è il seguente: Il novizio Paganucci *ex causis mihi notis* ordino che proseguisca il suo noviziato ancor per due mesi d cominciare dal ricevimento di questo mio ordine. Ferrara 16 febbraio 1737. La lettera fu ricevuta dal P. prep.to Savini il dì 21 del sudetto e il P. Moneglia entrò nel noviziato per Maestro de Novizi il dì 27 detto. Ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

*Ita est D. Iohannes Franciscus Baldini Visitator in actu visitationis*

**14 Aprile 1737**

Io infrascritto attesto qualmente il P. D. Giambattista Spinola q. Lucini ha fatta la scuola di lettere umane alli Chierici Novizi con profitto e continuata assistenza a medesimi dalli 14 dicembre 1735 a tutti li 25 aprile 1737. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Costantino Serra Viceprep.to

*Ita est D. Iohannes Franciscus Baldini in actu visitationis*

**19 Aprile 1737**

In detto giorno alla sera il Rev.mo P. Visitatore chiamò nella sua camera tutti i Padri e Fratelli, e fatta loro una pia religiosa esortazione per la pratica delle morai irtù espose che trattandosi di un giorno così santo consacrato alla memoria del redentore era proprio e di dovere lo essercitarsi in qualche atto di umiltà come sarebbe stato il dimandar colpa ognuno di sue imperfezioni; lo che si esseguì da tutti principiandosi da Fratelli *ordine professionis servato* fino al Superiore inclusive e dette le solite preci, furono licenziati. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**20 Aprile 1737**

In detto giorno dal Rev.mo P. D. Gianfrancesco Baldini si radunò congrega quale in vigore dell’oracolo avuto dall’Em.mo Prefetto della Discilina Regolare in voce, propose prima del terminare delli due mesi didilazzione assegnati, il Novizio Paganucci alla professione, con rappresentare a PP. che avendolo diligentemente essaminato sulla sua vocazione e non trovata cosa in contrario, bensì un sincero pentimento di passati suoi diportamenti e una volontà risoluta di essere Religioso, credeva ragionvole e giusto il secondare questa sua pia volontà. Su questa relazione e su quella giurata del P. Maestro de Novizi P. Ludovico Moneglia affidati i PP. unitamente convennero con i loro voti ad accettarlo in Religione, escluso però il R. P. Prep.to per la parentela che aveva in 2.o grado col sudetto Novizio.

Terminata poi la ballotazione publicò il P. Visitatore gli infrescritti ordini che fedelmente da me copiati giusta il comando sono i seguenti.

Ordini fatti dal P. D. Gianfrancesco Baldini Visitatore

Si ordina che il venerdì di ogni settimana eccettuati i tempi dispensati da o dal lettore di onfessori a vicenda o dal P. lettore di morale che fosse destinato dal Ven. Def.rio.

Si ordina in oltre che essendo il Collegio de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini casa professa col Noviziato, conforme il prescritto delle nostre Constituzioni l. 2. C. 3, 63, si canti in coro il mattutino con le laudi ... ad ora debita ... il mercoledì e Venerdì d’ogni settimana, e medesimamente in vigore di Constituzione l. 2, c.14§9 si faccia la disciplina lmeno i venerdì di avvento e di quaresima.

*Ita mandavi fieri et describi in Libro Actorum in actu Visitationis.*

*Ha die 20 aprilis 1737*

*Ego D. Jo. Fran.cus Baldinus Visitator*

Lette le solite preci furono icenziati i PP. et in fede.

Ita est. D. jo. Franc. Baldinus in actu visitationis

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

Si fa fede da noi infrascritti avere il P. Constantino Serra Viceprep.to, il P. G.battista De Negri e il P. G. Battista Oddi Curato, e il P. D. Ludovico Moneglia fatto il solito ritiro degli esercizi spirituali e di avere assistito alle confessioni in chiesa. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

*Ita est. D. Jo. Franc.us Baldinus Visitator*

**11 Marzo 1737**

In detto giorno fu radunata congrega dal R. P. Prep.to alla quale spose che avendo compiuto l’anno intiero di sua probazione il Fratel Ludovico Consalvi, desiderava essere ammesso alla professione, onde in vigore della facoltà avuta dal P. Rev.mo Gen.le da me letta si propose e sentita la ottima relazione de suoi diportamenti e più che sufficiente abilità nelle lettere fu con tutti i voti ammesso e dette le solite preci fu licenziata la congrega. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**14 Marzo 1737**

In detto giorno il M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le diede al Fratel Lodovico Consalvi la solenne professione in vigore della facoltà avuta dal P. Rev.mo nostro Gen.le. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

Questi due atti si sono qui registrati giacchè per dimenticanza eransi a suo luogo omessi.

Per commissione del P. Rev.mo nostro Gen.le D. Crisostomo Bertazzoli in data di 10 d’aprile 1737 faccio qui publica memoria d’avere diligentemente esaminate le partite del dare e avere del legato Salesio e d’avere liquidato il debito della cassa di questo Collegio con la cassa del legato Salesio, come ho notato nel libro intitolato Introito ed Esito del legato Salesio dal 1674 sino al .... al quale mi rimetto, qual libro da Superiori *pro tempore*dovrà presentarsi in ogni visita a PP. Visitatori *pro tempore* per essere considerato e sottoscritto.

Questo dì 23 aprile 1737

D. Gianfrancesco Baldini Visitatore in atto di visita

**... Aprile 1737**

In detto giorno il R. P. D. Pier Francesco Savini diede la solenne professione al novizio Paganucci in vigore della facoltà avuta dal P. Rev.mo Gen.le. Ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**7 Giugno 1737**

In detto giorno il P. D. Costantino Serra Viceprep.to di questa casa Postulatore per la causa del nostro Ven.le Fondatore fu dalla Santità di N. Signore Papa Clemente XII eletto Vescovo di Noli; e consacrato poi dall’Em.mo Giorgio Spinola nella chiesa del Vmonistero di Campo Marzio, proseguì a convivere fra di noi per fino alla sua partenza per Genova che seguì li .... luglio senza incommdo della casa avendo anzi lasciati scudi dodeci di limosina in mano del P. D. Nicola Randanini procuratore della casa. Ed in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

In detto giorno dal Chierico Francesco Paganucci si lesse in publica mensa la bolla *De celebratioe missarum. Et in fede.*

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. G.Battista Spinola Attuario

**30 Luglio 1737**

Mons. Ill.mo e Rev.mo Tommaso Cervini Patriarca di Gerusalemme essendo stato eletto dalla Santità di N. Sig.re Papa Clemente XII in Visitatore Apostolico di questa Ven. Chiesa de SS. Niccolò e Biaggio a Cesarini, e della casa respett.e Somasca, et havendo in suo Coadiutore deputato il Rev.mo Sig. Avv.to Gaspare Magnoni, *olim* Cagnetti Can.co dell’insigne Colleiata di S. Eustacchio, unitamente col medesimo Sig. Avv.to si portò chiesa a principiare la visita in primo luogo della chiesa, e ricevuto colle solite formalità dalli Padri. In essa casa furono alli medesimi lette le facoltà concessegli dalla Santità Sua.

**30 Settembre 1737**

Il detto Mons. Ill.mo e Rev.mo Visitatore fece trasmettere li seguenti decreti: *Thomas Cervinus Patraircha Hierorosolymitanus Ven. Ecclesiae Domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitator Apostolicus in spiritualibus et temporalibus a SS.mo D. N. specialiter deputatus, cum sicut accepimus et compertum habuimus in Definitorio habito Vicentiae mense maij prov.li fuerit ad formam Constitutionum facta deputatio Religiosorum pro constituenda familia, atque exercendis officiis in domo SS. Nicolai et Blasii Ueamque inirbis, et numquam ibi publicata fuerit nec debite executioni demandata, non sine gravissima transgressione id. Constitutionum. Ideo praecipimus et mandamus dictam deputationem publicari in forma consueta in eadem domo iuxta notulam in forma probante Nobi exhibitam, et in calce presentis decreti describendam, eamque omnimode executioni demandari infra triduum huius publicationis sub poena statuta in Id. Constitutionibus contra reos gravissimae culpae, reservatas facultatem Capitolo Gen.li proxime habendo cognoscendi de supradicta trangrssione, inquirendi, procedendi ad deficiendi prout de jure e ad formam Constitutionum.*

*Praeterea declaramus omnes petos (?) Religiosos, ut Superiores deputatos a Definitorio pro constituenda familia dictae domus, esse, et debere esse veros et segnos (?) Vocales Capituli Conventualis eiusdem Domus et signater Capituli convocandi pro eligendo Socio, , discreto vocali Capituli Gen.lis.*

*Quo vero ad PP. Joannem Andrea Lomellinum et Laurentium Jistinianum in dicta domo commorantes, reservamus Nobis facultatem declarandi num possint suffragium dare in Capitulo conventuali, et signanter pro electione dicti Socii, et interim assignamus iisdem singulis terminum quinque dierum ad* *deducendum coram Nobis dictorum (?) jura.*

*Et ita praecipimus, decernimus, reservamus, et declaramus auctoritate Nobis specialiter Nobis tributa a SS.mo D.no N.ro Pontifice, quibuscumque in contrarium non obstantibus, hac die trigesimo 7mbris 1737*

Num.o N.o SS. Niccolò e Biaggio, Roma

Residenza del M. R. P. D. Giacomo Spinola Prep.to Prov.le

R. P. D. Pier Francesco Savini Prep.to, anno 3

M. R. P. D. Gio.Antonio Filosi Proc.re Gen.le

D. G. Battista Di Negro q. alterius Vice Prep.to

D. G.Filippo Petrucci Cassiere *ad recipiendum et solvendum*

D. G.Battista Oddi Curato

D. Lodovico Moneglia Vicecurato

D. G.Battista Spinola

D. Alfonso Melella Vice Maestro de Novitii e Maestro in lettere

Chierici

Francesco Paganucci

Laici pofessi

Domenico Cerasoli

Domenico Mambrini per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Ambrogio Stefanoni

Sebastiano Caroni per il R. P. Prov.le

....Ospite .....anno 1

*T(homas) Patriarca Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Secr.rius*

*Hoc decrteum lectum et publicatum fuit in publica mensa adstantibus omnius praeter P. D. Jo. Baptistam Spinulam.*

*D. Petrus Franciscus Savinus Praepositus supradictae domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos*

*Ita est Alphonsus melella manu propria*

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visittaor Apostolicus in spiritualibus et temporalibus a S.mo D.no N.ro specialiter deputatus*

*Postulantibus Religiosis residentibus in Collegio Clementino vobis differri Capitulum conventuale convocandum pro eligendo Socio, seu discreto vocali Capitui Gen.lis propter eorum absentiam ab Urbe feriis octobris occupatorum pro eorum munere in habendo cura Convictorum dicti Collegii longi ab Urbe rusticantium: Nos ea de causa, aliisque urgentibus circumstantiis, dicti Capituli convocationem differimus, et proprogavimus; nec non indicimus diem quartam mensis novembris proximi futuri, et horam post vesperas diti diei, scilicet post horam vigesimam pro convocando, et habendo praefato Capitulo conventuali cum legitimis vocalibus pro electione petiti Socii: et ita decernimus, et providemus auctoritate Nobis a SS.mo D.no N.ro Pontifice tributa, quibuscumque in contrarium non obstantibus, hac die trigesima 7mbris 1737*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jcobus Antonius Butii Sec.rius*

*Decretum hoc lectum et publicatum fuit die primo octobris 1737 in publica mensa adstantibus omnibus praeter P. D. Jo.Baptista Spinulam.*

*D. petrus Francus Savini raep.tus domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos*

*Ita est D. Alphonsus Melellam manu propria*

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai e Blasii ad Caesarinos in spiritualibus et temporalibus Visitator Apostolicus a S.mo D. N. Papa specialiter electus et deputatus*

*Cum P. D. Joannes Baptista De Nigro Vice Praepositus domus SS. Nicolai et Blasii Urbis deputatus a Definitorio habito Vicentiae mense maij prouti supraplicaverit, ut attenta eius ingravescente aetate, indulgenda eidem foret dispensatio ab exercendo dicto munere; propterea ad opportunum providendum petitae domus, ne sine VicePraeposito familia remaneat, Nos attentis spiritualibus circumstantiis in presentiarum concurrentibus, in Vice Parepositum eiusdem domus pro nunc deputamus et subrogamus P. D. Ludovicum Moneglia seniorem aetate dictae familiae in locum praefati Patris De Negro, et ita declaramus et providemus, hac die undecimo octobris 1737*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Lectun et publicatum fuit in public amensa die 12 8bris 1737 adstantibus omnibus, praeter ad.mi R. P. Jocobum Spinulam Praep.Prov.lem, P. D. Ludovicum Moneliam, P. D. Jo. Baptista De Nigo, P. D. Jo. Baptista Spnulam et R. P. Andreas Lomellinus.*

*D. petrus Franciscus Savini Praepositus domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos*

*Ita est.* *D. Alphonsus Melella manu propria*

**11.10.1737**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesia et domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos in spiritualibus et temporalibus Visitator Apostolicus a S.mo D.no N.ro Papa specialiter electus et deputatus.*

*Quoniam in Definitorio habito Vicentiae mense mij prouti d formam Constitutionum, PP. DD. Joannes Andreas Lomellinus, Laurentius Justinianus, et Nicoaus Randaninus commorantes in domo SS. Nicolai et Blasii Urbis, fuerunt adscripti familiis aliarum domorum, videlicet praesentes DD. Joannes Andrea Lomellinus, et Laurentius Justinianus familiae domus Snactae Mariae Magdalenae civitatis Juanuae et P. D. Nicolau Randaninus familiae Domus S. Martini civitatis Velitrarum, ut Nobis expositum fuit a Patre Prov.li Provinciae Romanae in supplici libello Nobis exhibito mense septembris proxime elapsi. Ideo praecipimus et mandamus praefato Patri Nicolao Dandanini, ut debita obedientia supradictae assignationi sibi factae per Definitorium pareat, se conferendo a petitam domum S. Martini civitatis Velitrarum, et in familia dictae domus moram faciat, postqum postaquam rationem reddiderit suae administrationis per ipsum gestae, tamquam procurator dictae domus coram perito per Nos deputato, ad quem effectum assignamus, eidem termnum octo dierum pro reddendo rationem dictae administrationis, et se conferendo ad petitam domum Sancti Martini sub poenis indictis contra inoboedientes, contumaces in praefatis Constitutionibus, aliisve nostro arbitrio infligendis, prout in D.no magis expedire arbitramur, et ita declaramus, decernimus et providemus ex auctoritate Nobis tributa a S.mo D.no N.ro , non obstante recursu per D. P. Randanini habito adversus suprascriptam assignationem factam a Definitorio ad Sacram Congr.nem Episoporum et Regularium, ac rescripto obtento, Proc.re Gen.li pro inform. Et voto, et interim nihil innovetur usque et sub die 24 maij prouti, et quibuscumque in contrarium non obstantibus.*

*Hac die undecima 8bris 1737*

*T. Patrairca Hierosolymitanus Visittaor Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

Lectum et publicatum fuit in publica mensa die 12 8bris 1737, adstantibus omnibus, praeter Ad.m R. P. D. Jacobum Spinula Praep. Prov.lem, P. D. Ludovicum Monelia, P. D. Joannem Baptistam De Nigro, P. D. Andream Lomellinum et P. D. Jo. Baptistam Sinula.

D. Petrus Franciscus Savini Praep.tus supradictae domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos

Ita est. D. Alphonsus Melella manu propria.

**20.10.173**

Tomaso Cervini Patriarca di gerusalemme, della Ven. chiesa e casa de SS. Niccolò e Biaggio a Cesarini Visitatore Apostolico dalla Santità di N.ro Sig.re specialmente eletto e deputato

La Sant.ità di N.ro Sig.re havendo benigamente intesa la relatione da Noi fattali del contenuto nel memoriale di ricorso presentatoli ultimamente per parte del P. D. Randanini dimorante dimorant nella Ven. casa de SS. Niccolò e Biaggio a Cesarini, ci ha comandato, che proroghiamo al medesimo P. Randanini il termine d’altri giorni otto da incominciare oggi medesimo, affinchè parta da Roma, e si trasferisca alla Ven. casa di S. Martino in Velletri a tenore dell’ordine da noi datoli sotto li 11 del cadetnt . Docrà pertanto prontamente eseguire dentro detto termine quanto per ordine di Sua Santità gl’imponiamo sotto le pene già comminategli.

Dato in questo dì 20 ottobre 1737

*Lectum et publicatum fuit in publica mensa astantibus omnibus, praeter Ad.m D. P. Jacobum Spinulam Praep.tu prov.lem, P. Jo. Baptistam Spinula, P. D. Andream Lomellinum et P. Nicolam Randaninum, hac die 20 8bris 1737*

*D. Petrus Franciscus Savini Praep.tus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos*

*Ita est. D. Alphonsus Melella manu propria.*

**27 Ottobre 1737**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae er domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitator Apostolicus in spiritualibis et temporalibus a SS.mo D.no N.ro Papa specialiter electus et deputatus*

*Cum P. D. Nicolaus Randanini pro continuanda mora in Ven. domo SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Nobis presentari curaverit supplicem libellum SS.mo D.no N.ro porrectum, Nobisque a Sanctitate Sua remissum pro inf.e et voto; facta itaque super expositis nova relatione Sanctitati Suae, eadem benigne indulsit praefato P. Randanini, ut, ad effectum se trasferendi ad domum S.ti Martini civitatis Velitrarum, prorogemus terminum, prouti prorogamus ad alios tres dies ab hodie incipiendos, quo elapso, et non parito (?), voluit et mandavit Sanctitas Sua, ut habeat poenam suspensionis a divinis ipso facto incurrendam absque alia declaratione, firmis interim remanentibus poenis contra inobbedientes in Constitutionibus contentis, et ita.*

*Datum hac die vigesima septima 8bris 1737*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butius Sec.rius*

*Hoc decretum lectun et publicatum fuit die vigesima septima 8bris 1737 in public amensa adstantibus omnibus, praeter DD. PP. Jacobum Spinula Parep.tum Prov.lem, P. D. Ludovicum MonegliamVicepraep.tum, P. D. Jo.Baptistam De Nigro, P. D. Jo.Baptistam Spinulam, P. D. Andream Lomellinum, et P. D. Nicolam Randaninum.*

*D. Petrus Franciscus Savini Praep.tus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos*

*Ita est. D. Alphonsus melella manu propria.*

**2 Novembre 1737**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae er domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitator Apostolicus in spiritualibis et temporalibus a SS.mo D.no N.ro Papa specialiter electus et deputatus.*

*Cum Capitolum Gen.le habendum super electione Socii determinatum et remissum fuisset ad liem lunae quartam currentis mensi ex decerto per Os aedito die 30 7bris prox.li (?), annuentes instantiis Nobis porrectis a PP. D. Joanne Andrea Lomellino, et Laurentio Justiniano, illud iterum progamus ad tres dies, ita ut habendum erit die jovis septima currentis mensnsis post vesperas hora vigesima prima in puncto, aliisque servatis , prout in dicto praecedenti decreto, ad quod et ita.*

*Datum die 12 9mbris 1737*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii sec.rius*

*Hoc decretum lectum et publicatum fuit in public amensa de sero die 2 9brisadstantibus omnibus praeter Ad.mo R. P. Jacobus Spinula Praep.tum Prov.lem, M. R. P. Jo.Antonium Filosi Proc.rem Gen.lem, P. D. Jo. Baptista Spinulam et P. D. Andream Lomellinum.*

*D. petrus Franciscus Savini Prap.tus domus SS, Nicolai et Blasii ad Casarinos*

*D. Ludovicus Moneglia Viceprep.tus. Ita est.*

**6 Novembre 1737**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitaor Aostolicus in spiritualibis et temporalibus a SS.mo D.no N.ro Papa specialiter electus et deputatus*

*Opportunum duximus eiusdem Capituli convocationem iterum differre et prorogare ad effectum, ut suprascripti Patres plenam commoditatem habeant deducendi coram Nobis omnia eorum jura; quapropter dictum Capitulum Collegii indicimus convocandum et habendum die lunae undecima 9bris currentis hora vigesima prim ain puncto, servatis omnibus, quae servanda sunt ex praescripto Constitutionum, aliisque in praecedenti nostro decreto constituti, ad quod et ita.*

*Hac die 6.a 9bris 1737*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

*Decretum hod lectum et publicatum fuit in publica mensa die 6.a 9bris de sero 1737, adstantibus omnibus, praeter Ad.m P. D. Jacobum Spinula Praep.tum Prov.le, R. P. D. Jo.Antonius Filosi Proc.rem Gen.lem, P. D. Jo.Baptistam oddi, P. D. Jo.Baptistam Spinula, et D. P. Jo.Andream Lomellini.*

*D. petrus Franciscus Praep.tus Collegii SS. icolai et Blasii ad Caesarinos*

*Ita est. D. Ludovicus Moneglia Vicepraep.tus*

***11 Novembre 1737***

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae er domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitaor Aostolicus in spiritualibis et temporalibus a SS.mo D.no N.ro Papa specialiter electus et deputatus*

*Visis juribus Nobis exibitis ex parte PP. DD. Joannis Andreae Lomellini et Laurentii Jusiniani contendentium sibi competere vocem in Capitulis Collegialibus domus SS. Nicolai et Blasii, et signanter in Capitulo convocando pro electione Socii, nec non audito tum in scriptis, tum in vocem eorum defensore, et perpensis Constitutionibus Congr.nis Somaschae, ac juribus exibitis ex parte aliorum Patrum opponentium suprascriptis minime competere posse suffragium, vocemque in dictis Capituli Collegialibus, omibusque hin inde deductis mature examinatis, Nos vigore specialis facultatis a SS.mo D.no N.ro Nobis tributa per organum R. P. D. Sec.rii Congr. nis Sacrae Visitationis prout ex rescripto signato die vigesima tertia septembris pout.i, et in registris Secretariae huius Sacrae Cong.nis registrato, declaramus et decernimus praefatos PP. D. Joannem Andrea Lomellini et Laurentium Justiniani adscriptos et assignatos domui et familiae Sanctae Mariae Magdalemae civitatis Januensis a Ven. Definitorio habito Vicentiae mensis maij proximi elapsi, non esse legitimos vocales familiae domus SS, Nicolai et Blasii Urbis, et propterea eisdem non competere suffragium et vocem in Capitulis Collegialibus dictae domus, et signanter in suprascripto Capitulo convocando pro electione Socii, eodemque fuisse et reputandos in dicta domo exteros, seu forense quamdiu ibidem moram fecerint.*

*Et ita decernimus, declaramuset providemus auctoritate specialiter Nobis, ut supra, concessa a SS.mo D.no D.no N.ro papa, quibuscumque in contrarium nonobstantibus.*

*Hac die undecima Novembris 1737*

*T. Patriarcja Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii sec.rius*

*Lectum fuit et publicatum in publica mensa hac die undecima Novembris 1737 astantibus omnibus, praeter Ad. P. D. Jacobum Spinula , P. D. Ludovicum Monelia, R. P. D. Jo.Baptista De Nigro, P. D. Philippus Petrucci, P. D. laurentium Justiniani et P. D. Joannem Andream Lomellini.*

*D. Petrus Franciscus Savini Praep.tus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos*

*Ita est. D. Alphonsus melella manu propria.*

**12 Novembre 1737**

Congregatosi in quest’oggi giusta la iintimazione dellìIll.mo e Revmo Mons. Patriarca Cervini Visitatore Apostolico in questa casa de SS. Niccolò e Bagio a esarii il Capitolo per la elezione del Socio secondo il prescrittodelle nostre Constituzioni fu eletto il R. P. D. Pierfrancesco Savini a nomine et in fede. Questo dì 12 9bre 1737.

D. Giambattista Spinola Attuario

D. Gian Antonio Filosi Proc.re Gen.le SCrutatore

D. Raimondi Studiosi rettore del Collegio Clementino Scrutatore

D. Gianfrancesco Baldini Scrutatore

Nel sudetto Capitolo legitimamente congregato sono intervenuti i seguenti Padri Vocali, cioè:

Il P. D. Pietro Francesco Savini Prep.to del sudetto Collegio

Il M. R. P. D. G. Antonio Filosi Proc.re Gen.le

Il M. R. P. D. Raimondi Studiosi Rettore del Collegio Clementino

Il R. P. D. G.Battista Di Negri

Il M. R. P. D. G.Francesco Baldini

Il R. P. D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

Il R. P. D. Filippo Petrucci

Il M. R. P. G.Battista Spinola Attuario

Il R. P. D. Alfonso Sorio Vice Rettore del Collegio Clementino

Il R. P. D. Alfonso Melella

Il R. P. D. Giacomo Targhetta

Il R. P. D. Giovanni Guevara

Il P. D. Filippo Maria Sacchi

Il P. D. Giovanni M.a Della Torre, e si è trovato anche presente il Sig. D. Giacomo Antonio Butii Segr.rio di Mons. Ill.mo Patriarca Cervini Visittaore Apostolico. Dopo recitate le solite preci e lette le bolle, la lettera indizionale, et alcune lettere di rinuncie de Superiori delle case che possono concorrere a dar il voto nel Capitolo dell’elezione del Socio, il P. D. G.Battista De Nigro è uscito dal Capitolo, dichiarando di non voler dare il voto e detta elezione, et il P. D. G.Battista Oddi Curato ha fatto appresentare per mezzo del P. Moneglia, che egli non intervveniva per esser stato chiamato a confessare un infermo, e che si rimetteva a quanto avrebbe fatto il Capitolo. Sono stati eletti per schedole segrete i tre Scrutatori secondo il prescritto delle nostre Costituzioni, che furon li M. RR. PP. Gio.Antonio Filosi Proc.re Gen.le, Raimondi Studiosi e Gio.Francesco Baldini, e dopo distribuite le schedule per l’elezione del Socio, e quelle segretamente riempite da ciascheduno de sopradetti vocali, e da medesimi personalmente poste nel solito calice, essendo poi state raccolte, numerate, riconosciute, e lette distintamente da ciascheduno de Scrutatori, si è trovato una schedola con il voto dato al P. Petrucci, un’altra schedola con il voto dato al P. D. Francesco Bonifacio, e l’altra num.undici con il voto dato al P. Savini, che però retsò eletto per Socio con detto num. Undici voti e reciatete le solite preci, è terminato il Capitolo. In questo dì 11 9bre 1737

D. Raimondo Studiosi Rettore del Collegio Clementino

D. Gianfrancesco Baldini Scrutatore

Giacomo Antonio Butii Seg.rio

**10 Dicembre 1737**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae er domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitaor Apostolicus in spiritualibis et temporalibus a SS.mo D.no N.ro Papa specialiter electus et deputatus*

Volendo Noi provedere al governo economico della casa de SS. Niccolò e Biagio a Cesarini, il quale per amncanza del procuratore è stato da noi appoggiato al P. Preposito, et essendo stato deputato dal ven. Def.rio il P. D. Gio.Filippo Petrucci proc.re in detta casa *ad recipiendum et solvendum* solamente, deputiamo il medesimo P. Petrucci per procuratore *pro interim* della detta casa, con tutte le facoltà necessarie et opportune, solite e spettanti all’officio di procuratore di detta casa et in ogni migliore modo etc. Dato in questo dì 10 Dicembre 1737

T. Patriarca di Gerusalem Visitatore Apostolico

Giacomo Antonio Butii Sec.rio

**ANNO 1738**

**9 Aprile 1738**

Convocati a suono di campanello *more solito* il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. Preposito Savini, in cui intervennero tutti li Padri esistenti in questo Ven. Collegio, eccettuati però il P. D. G.Battista Oddi Curato et il p. D. G.Battista Spinola, il primo colla scusa dell’occupazione della cura e colla protesta rimettesi alla pluralità de voti, et il secondo non ritrovandosi nel Collegio per essersi inaspettatamente trattenuto fuori a pranzo, significò in primo luogo il P. prep.to, che non essendovi il detto P. Spinola, come Attuario, faceva il bisogno surrogare per quest’atto solamente altro Religioso, e proposto me infrascritto, *per verbum placet,* fui sostituito. Di poi rappresentò il detto P. Prep.to il desiderio, che aveva il nobile giovine Sig. Carlo Paganucci di Camerino già licenziato nella Sapienza, di vestire l’abito della nostra Cong.ne, onde lette da me tutte le necessarie fedi, et insieme il *placet* riporttao da Mons. Ill.mo e Rev.mo Patriarca Cervini Visitatore Apostolico di questo stesso Collegio e la licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le per proporlo al Capitolo, fu posto secondo il solito a voti segreti, quali dispensati e raccolti, furono trovati tutti favorevoli, astenendosi però dal votare il Ppredetto Preposito,e ritiratosi dal Capitolo volontariamente per la parentela col detto Sig. Paganucci, così restò il medesimo Sig. Paganucci accettato cola facoltà al P. Prep.to di ammetterlo a vestire l’abito della nostra Congr.ne nella forma solita e consueta. In fede, questo ì sudetto 9 aprile 1737

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**15 Luglio 1738**

Mons. Ill.mo e Rev.mo Tomaso Cervini Patriarca di gerusalemme e Visitatore Apostolico della Ven. Chiesa e casa de SS. Niccolò e Biaggio a Cesarini, commette e dà facoltà al P. D. Ludovico Moneglia di registrare tutti gli atti fino al presente giorno già notati dal P. Savini Preposito e di sottoscrivere per il P. Spinola già Attuario, attesa la di lui assenza da Roma. Questo dì 15 luglio 178.

Giacomo Antonio Butii Sec.rio

**16 Agosto 1736**

Furono lette in publica mensa le bolle e decreti della A.ta Inquisizione.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**3 Novembre 1737**

Partì per la sua obbedienza per Velletri il P. D. Niccola Randanini colà destinato dal Ven. Def.rio passato e da reiterati decreti di Mons. Ill.mo e Rev.mo Cervini Visitatore Apostolico coll’oracolo di N.ro Signore Papa Clemente XII felicemente regnante.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**11 Novembre 1737**

Partì inaspettatamente per Genova senza la convenienza solita praticarsi da tutti vi detto (?) il P. Prep.to che con i PP., il P. D. Lorenzo Giustiniani dopo esser stato in questa casa in qualità di forestiere tre mesi e più giorni.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**10 Dicembre 1737**

Arrivò in questa casa il P. Prep.to D. Carlo Gastaldi per interessi del Collegio di S. Martino di Velletri, e si lessero in public amensa in detta mattina le bolle *De celebratione missarum.*

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**11 Dicembre 1737**

Con facoltà ottenuta da Mons. Ill-mo e Rev.mo Cervini Visitatore Apostolico partì per Camerino atteso i suoi affari il M. R. P. Prep.to Savini.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**12 Dicembre 1737**

Partì per Genova il P. D. Andrea Lomellino colà destinato dal Ven. Def.rio celebrato prossimo passato.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**16 Dicembre 1737**

Partì per Velletri in detto giorno il P. Prep.to D. Carlo Gastaldi.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**ANNO 1738**

**6 Gennaio 1738**

In detto giorno si fece la distribuzione de Santi Avvocati sì a PP. come a tutta la famiglia congregata.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**8 Gennaio 1738**

Ritornò da Camerino in detto giorno il M. R. P. Prep.to Savini.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**10 Gennaio 1738**

Sono sttai letti in publica mensa gli decreti *De largition emunerum.*

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**11 Febbraio 1738**

Partì per Genova con obbedienza del M. R. P. Prov.le il P. D. G.Battista Di Negro.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**8 Marzo 1738**

Sono sttai letti in pubblica mensa le bolle spettanti al S. Officio, le bolle *De reformatione Regularium* con i decreti di Clemente 8.o *De Apostatis* et Eiectis.

*D. Pier Francesco Savini Prep.to*

*D. Ludovico Moneglia Proattuario*

**27 Marzo 1738**

Partì *insalutato ospite* per Genova il M. R. P. Prep.to Prov.le D. Giacomo Spinola conducendo seco Fr. Sebastiano Caroni dopo aver udita la sentenza datagli contro dalla S. Cong.ne deputata Mons.re di cinque ......Cardinali, che furono il Sig. Card. Barnerini Decano e Prefetto de Vescovi e Regolari, il Sig. Card. Corradini, il Sig. card. Pavia, il Sig. card. Borgia, ed il Sig. Card. Guadagni Vicario di N.ro Signore ad istanza del P. Prov.le D. Giacomo Spinola, del P. D. Lorenzo Giustiniani, del P. D. Andrea Lomellini e del P. D. Niccola Randanini. La risoluzione della quale si ritrova notata a carte 61 a tergo.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**1 Aprile 1738**

Giunse da Napoli il P. D. C. Antonio Galliano per passare a Vicenza al Capitolo Gen.le.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**4 Aprile 1738**

Parimente in detto giorno arrivò da Napoli con il suo Prete D. Pietro Panfilo il P. D. Antonio Aversa per andare al Capitolo Gen.le.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**5 Aprile 1738**

Il P. D. Ludovico Meneglia Maestro de Novizi ha fatto il solito ritiro degli esercizi spirituali del corrente anno a favore del chierico Francesco Paganucci.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**9 Aprile 1738**

Partirono in questo in questo giorno per Vicenza al Capitolo Gen.le il M. R. P. G. Antonio Filosi Proc.re Gen.le, il P. D. Carlo Antonio Galliano, il P. D. Antonio Aversa con il detto Sig. D. Pietro Panfili sacerdote.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**9 Aprile 1738**

Si fece il Capitolo Collegiale nel dopo pranzo di detto giorno per l’accettazione al nostro abito del Sig. Carlo Paganucci, come sta registrato al foglio 56.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**11 Aprile 1738**

Con facoltà del Rev.mo nostro Generale D. Giovanni Crisostomo Bertazzoli il M. R. P. Prep.to Savini vestì del nostro abito e nello istesso tempo diede il cingolo al detto Sig. Carlo Paganucci.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**12 Aprile 1737**

Partì in questa mattina il M. R. P. Prep.to Savini per Vicenza eletto Socio al Capitolo Gen.le come a carte 55.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**12 Aprile 1738**

Si portò per otto giorni con licenza del M. R. P. Prov.le a Bracione sua patria il Fr. Domenico Mambrini e alli 19 del detto mese d’aprile ritornò in questo Collegio.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**29 Maggio 1738**

In questa mattina giunse da Vicenza il M. R. P. D. Giuseppe Caimo eletto nel Capitolo Gen.le Proc.re Gen.le assieme con il P. D. Pietro Mariani Maestro de Novizi, e alla sera giunse pure da Vicenza il R, P. D. Antonio Aversa con il suo prete.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**4 Giugno 1738**

Partì per Camerino il P. D. Alfonso Melella destinato Superiore di quella casa dal prossimo paddato Ven. Def.rio.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**5 Giugno 1738**

Partì per Napoli il P. D. Antonio Aversa con il suo prete e nel dopo pranzo giunse da Vicenza i P. D. Carlo Antonio Galliano.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**14 Giugno 1738**

Il M. R. P. Prep.to Prov.le D. Raimondo Studiosi diede facoltà di vestirsi come ospite laico del nostro abito a Giuseppe Minori nato in Sestola nel modenese.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**19 Giugno 1738**

Parimente in detto giorno si vestì ospite con licenza del M. R. P. Prrov.le D. Raimondo Studiosi il Chierico Pietro Villa ......

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**26 Giugno 1738**

In assenza del M. R. P. Prep.to Savini Mons. Ill.mo e Rev.mo Cervini Visitatore Apostolico con suo decreto diede facoltà al P. D. Ludovico Moneglia Viceprep.to di proporre al Capitolo Collegiale premesa la licenza del nostro P. Rev.mo Gen.le Gottardi il desiderio, che avea il Sig. Giuseppe Reldini bresciano di vestire il nostro abito; che però prima di tutto le fedi necessarie, posto a voti secreti, passò *omnibus votis*. Non v’intervennero il P. D. G.Battista Oddi, perché si ritrovò occupato nella parrocchia, avendo in prima dichiarato il suo semtimento che concorreva con la pluralità de voti e il P. Pietro Mariani Maestro de Novizi, che guardva il letto. Dal predetto Capitolo congregato furono eletti sì il P. petrucci Seniore, come il P. D. G.Bbattista Spinola a portarsi alla sua stanza per riceverenel consueto calice il suo voto.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**27 Giugno 1738**

Partì per Napoli in detto giorno il R. P. D. Carlo Antonio Galliano assieme col P. D. G.Battista Spinola ottenuta questa la licenza dal M. R. P. Prep.to Prov.le D. Raimondo Studiosi di portarsi colà per suoi affari.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**29 Giugno 1738**

Il M. R. P. Prep.to Prov.le D. Raimondo Studiosi con facoltà dal Rev.mo P. nostro Gen.le veestì del nostro abito il detto Sig. Giuseppe Baldini, e gli diede il cingolo del noviziato.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**3 Luglio 1738**

Giunse in quest’oggi da Amelia con obbedienza del M. R. P. Prov.le il P. D. Tomaso Sorrentino.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**5 Luglio 1738**

Partì in questo dì per Amelia colà destinato dal Ven. Def.rio prossimo passato Fr. Domenico Cerasoli.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**8 Luglio 1738**

Giunse in questo giorno il M. R. P. Prep.to Savini assieme col P. Giacomo Savageri.

D. Ludovico Moneglia Proattuario

**15 Luglio 1738**

In publica mensa fu letta la lista della famiglia.

N.o 2, SS. Nicccola e Biagio a Cesarini

R. P. D. Pier Francesco Savini *iuxta mentem Ill.mi et Rev.mi Visitatoris Apostolici*

M. R. P. D. Giuseppe Caimo Proc.re Gen.le

D. Lodovico Moneglia Viceprep.to e Vice Curato

D. Filippo Petrucci C. S.

D. G.Battista Spinola

D. G.Battista Oddi Curato

D. G.Pietro Mariani Maestro de Novizi

D. Giacomo Savageri Maestro in lettere. In luogo et ufficio di D di stanza in Camerino P. Savageri confermato per causa segreta di stanza in Camerino è stato sostituito il P. D. Tomaso Sorrentini da me sottoscritto con approvazione del Rev.mo P. Generale.

D. Raimondo Studiosi Prep.to Prov.le

Chierici

Francesco Paganucci Professo

Carlo Paganucci novizio

Laici

Ambrogio Stefanoni

Domenico Membrini per il M. R. P. Pro.re Gen.le

D. Carlo Vecelli Cancelliere

**15 Luglio 1738**

Decreto di Mons. Ill.mo e eRev.mo Ccervini Visitatore Apostolico letto in public amensa a 15 Luglio

Inerendo al soprascritto decreto fatto dal Ven. Capitolo Gen.le tenuto in Vicenza circa la persona del P. D. Pier Francesco Savini lo deputiamo Prep.to della casa de SS. Niccolò e Biagio a Cesarini durante la sudetta visita et a nostro arbitrio; et il R. P. D. Prov.le potrà far publicare nel Collegio della sudetta casa la presente deputazione e la sopracitata deputazione de soggetti fatta dal Ven. Capitolo per la famiglia della sudetta casa. Data questo dì 25 luglio 1738.

Tomaso Cervini Patriarca di Gerusalemme Visitatore Apostolico

Giacomo Antonio Butii Sec.rio

Si publichi. D. Raimondo Studiosi Prep.to Prov.le

Fu publicata. D. Pier Francesco Savini Prep.to

**15 Luglio 1738**

Fu letta in publica tavola la seguente lettera circolare mandata dal nostro P. Rev.mo Gen.le con un decreto del Ven. Def.rio, che parimente sarà qui registrato.

*D. Petrus Paulus Gottardi Praepositus Gen.lis Clericorum Reg.um Cong.nis Somaschae Patribue et Fratribus eiusdem Congrgationis salutem in Domino.*

*Cum in comitiis Generalibus, Vicentiae in Collegio SS. Philippi et Jacobi nuper habitis, mira quadam Providentia, nec non ..*

*( Non si copia )*

.....

**Nel sopradetto giorno**

Per ordine del M. R. P. Prep.to fu convocato a suono di campanello il Capitolo Collegiale nel quale dopo le consuete preci e dopo aver egli esortato tutti i Padei all esatt aosservanza della disciplina rgolare, si venne alle seguenti elezioni. In fede.

Fu proposto doversi venire alla elezione di un Attuario, et *omnibus votis* fu eletto ilP. D. Tommaso M.a Sorrentini. In fede.

Di più fu proposto doversi venire ll’elezione di un nuovo procuratore secolare per servire questo Collegio, in luogo del Sig. Tommaso basso, che rinunziò l’incarico nel mese passato di giugno con suo viglietto, diretto al P. Viceprep.to Moneglia, che si conserva appresso Mons. Ill.mo e Rev.mo Visitatore: et *omnibus votis* fu eletto il Sig. Giuseppe Avv.o Gennari, colli stessi emolumenti, che aveva il suo antecessore, incomincianti a dì primo del corrente per da detto giorno ed anche prima, il detto Sig. Gennari assistito alle liti. In fede.

Di più fu proposto doversi venire all’elezione del Bibliotecario, et *vivae vocis oraculo* fu eletto da tutti il sopradetto P. D. Tommaso M.a Sorrentini. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**29 Agosto 1738**

Furono letti in publica mensa i decreti spettanti alla SS.ma Inquisizione. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**31 Agosto 1738**

Fu convocato il Capitolo Collegiale a suono di campanello dal M. R. P. Prep.to nel quale dopo le consuete preci e dopo aver esortato i medesimo tutti i Padri all’osservanza della disciplina regolare si venne alle seguenti elezioni et atti capitolari.

P.o. Inerendo alla già fatta elezione del procuratore secolare di questo Collegio, come fu notato a 15 del passato luglio, fu stabilito *viva voce omnium* che al medesimo a nome del Capitolo Collegiale si stendesse dal Notaro il mandato di procuratore *ad omnes lites.* Il che fu ommediatamente eseguito. Et in fede.

2.o. Ed ultimo fu prosto dl M. R. P. Prep.to, che possedendo questo Collegio la la metà di una casa situata nel rione di Trastevere nella strada detta *Le botticelle,* l’altra metà della quale appartiene alla Sig.ra Costanza Locatelli, Francesco e Margherita Fontana coniugi, ed essendo malridotta, talchè avrebbe bisogno di una assai dispendiosa riparazione, come anche costò da un attestato in scritto del nostro Architetto Sig . Carlo de Dominicis, che da me fu letto in Capitolo: era perciò di darla a canone di 25 scudi annui in 3.a generazione a Gaetano Martini Vascellaro, che richiesta l’avea. Intorno al che fu dal detto Capitolo stabilito, che qualora colui il quale prendevala in anfiteusi, avesse data la sicurtà sopra pesi stabiliti, *aut* per sè, *aut per alias personas* dell’annuo canone; e qualora si obbligasse che dopo la .a generazione ci dovesse dar casaesser resa colla migliorazione almeno di 100 scudi, segli concedesse pure a canone: esponendo però prima le publiche cedole per Roma, purché si usasse in tal maniera ogni attenzione in procurare il maggior utile per questo Collegio. Et in fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**15 Settembre 1738**

Fu letto il seguente decreto dell’Ill.mo e Rev.mo Mons. Visitatore Apostolico di questo Collegio.

*Decretum*

*De munere Cacellarii Capituli Collegialis*

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Urbis Visitator Apostolicus in spiritualibus et temporalibus a S.mo D.no N.ro specialiter electus et deputatus.*

*Cancellarius Capituli Collegialis domus SS. Nicolai et Blasii legitime ad formam Constitutionum electus,, acta, et resolutiones Capituorum in libro describat omnino in aula, seu loco ubi Capitulum coactum est, et antequam istud sit absolutum, lasque descriptas, Praepositus legat alta voce, omnes Vocales audiant et intelligant; et postaquam lectae fuerint, subscibantur in eodem loco ab ipsis Pareposito et Cancellario.*

*Absoluto autem Capitulo Praepositus librum suum deferrat e semper pene se retineat et custodiat iuxta dispositionem Constitutionum, lib. 3, cap. 2 n.o fin.*

*Acta vero et resolutiones quaecumque secus decripta nullam vim habeant, nec alio pacto neque valere possint, nisi fuerint a Vocalibus Capitularibus congregatis approbata.*

*Huius decreti omnimodam executionem iniungimus Praeposito sub poena privationis vocis acitivae et passivae per triennium, etiam pro prima vice incurrenda. Et ita decernimus, et servari mandamus.*

*Hac die 15 7bris 17738*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

**18 Settembre 1738**

Per ordine del M. R. P. Prep.to fu convocato a suono di camanello il Capitolo Collegiale nel quale dopo le consuete preci e dopo aver egli amggiormente raccomandata la perfetta osservanza della disciplina regoare, fu letto il seguente foglio mandato dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Visitatire Apostolico.

Si propne al Ven. Capitolo di S Nicolò a Cesarini la compra del giardino e casa de Sig.ri Sangiarii a Termini per il prezzo di scudi dieci mila, che dovranno prendersi o addossarsi coll’interesse a ragione di scudi due e baiocchi 70 per centinaro, fino a che sarà pagato il detto prezzo, ad effetto di trasportarvi il noviziato, e la famiglia di detta casa di S. Nicola, con lasciare in questa quelli che saranno necessarii per l’esercizio della cura delle anime, e per il servizio della Cong.ne; obligando per tal debito i beni di detta casa, con lasciare che i Padri del Collegio Clementino comprino per loro uso e proprietà il casino dietro il Fontanone col suo portico contiguo pr l’ingresso e porzione di detto Giardino, col prezzo di scudi mille e cinquecento, o maggior somma che detti PP. concorderanno con detti Sig.ri Sa, oltre i predetti scudi dieci mila da pagarsi dalla casa di San Nicola colle seguenti condizioni.

Che prima del trasporto del Noviziato e famiglia in detta nuova abitazione li Padri del Clementino debbano aver alzato un muro dalla parte della casa grande a destra, ed un altro dalla parte del giradino in faccia per chiudere la porzione di detto giardino da comprarsi da loro assieme col casino per la 3.a parte incirca del muro diritto verso la strada publica di Porta Pia; in forma che resti separata, e racchiusa detta porzione di girdino in forma quasi quadrata da tutte le parti, detto muro da alzarsi debba essere alto almeno 15 palmi da ogni parte, e a fabricarsi a tutte spese di detti Padri del Clementino.

Che li Padri del Noviziato e casa di S. Nicol dopo che averanno migliorata la loro abitazione per tutta l’estensione del sito, in cui oggi sono oggi la rimessa sino al cantone; ed anco dalla parte di S. Bernardo fino al portone di detto giardino, se averanno bisogno anche del sudetto casino e sito comprato dai PP. del Clementino, posano obbligare il Collegio e Padri del Clementino a retrovendere, o cedere loro detto casino, e porzione di giardino, pagandosi però nell’istesso atto da detti Padri e casa di S. Nicola interamente lo stesso prezzo di scudi mille, e in quanto, o maggior somma, che costerà da libri contanti di detto Collegio, e da legitima ricevuta, essere stata da essi pagata alli Sig.ri Sangieri per la compra, senza che il detto Collegio e Padri del Clementino possino pretendere alcun rimborso, e pagamento per qualunque bonificamento fatto in detto casino e porzione di giardino.

Riservando a Mons. Ill.mo e Rev.mo Cervini Visitatore Apostolico la facoltà di riconoscere ed approvare il modo per potersi legitimamente contrarre il sudetto debito e rispettivamente estinguerlo colle necessarie cautele rispetto alla detta casa di S. Nicola, per ottenere prima l’approvazione del sudetto contratto dalla Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari, o dal Concilio.

Si potrà fare la sudetta proposizione nel Capitolo Collegiale di S. Nicola, osservando in tutto la forma prescritta dalle Costituzioni. Questo dì 15 7bre 1738

T. Patriarcha di Gerusalemme Visitatore Apostolico

In detto Capitoloo fu determinato che prima di venire alla ballottazione si debba far stimare il casino con il pezzo di giardino, che pretende comprare il Collegio Clementino; ed inoltre che ora dat.. una notizia della presente cavata dalla rimessa (??)

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**19 Ottobre 1738**

Per ordin del R. P. prep.to D. Pier Francesco Savini radunatosi i Capitolo Collegiale col previo suono del campanello e dettesi le solite preci fu dal medesimo proposto per essere accetattato alla professione il Chierico novizio Carlo Paganuzzi, il quale a 10 del corrente ha ompito sei mesi di noviziato e per breve speciale di N.ro Sig.re Clemente XII ha ottenuta la dispensa degli altri sei mesi di noviziato. Fattasi pertanto dal P. D. Pietro M.a Mariani Maestro de Novizi ottima informazione del detto Chierico novizio fu eletto per proattuario il P. D. Lodovico Moneglia Viceprep.to in assenza del P. D. Tomaso Sorrentini Attuarioe furono letti da me medesimo il detto breve pontificio la facoltà trasmessa a questo effeto dal P. Rev.mo Gen.le al R. P. Prep.to D. Pier Francesco Savini, ed il cap. 8 del lib. 3.o delle Constituzioni *de Novitiis ad professionem admittendis,* e venutosi alla ballottazione fu ammesso il detto Chierico Novizio alla detta professione con tutti i voti favorevoli, a riserva del P. D. G.Battista Oddi Curato, il quale dovendo assistere ad un malato pericoloso si è dimesso alla dterminazione del Capitolo, et a riserva del R. P. D. Pier Franceso Savini Prep.to, il quale, come parente del detto Chierico Novizio, si è astenuto dal votare col pretesto dal Capitolo medesimo di detta ballottazione.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to Proattuario

***Resolutio***

*Sacrae Cong.nis particulari a N.ro D.no deputatae in Causa ordinis Congregationis Somaschensis condita ad vertentem (?) ...dum R. P. D. Jacobi Spinula Provincialis Provinciae Romanae eiusdem Congr.nis, R. P. D. Laurentiis Justiniani, R. P. D. Joannis Andreae Lomellini, et R. P. D. Nicolai Randanini.*

*Sacra Congr.tio Particularis a SS.mo deputata Eminentissimorum et reverendissimorum DD. Cardinalium Barberini, Petra, Gotti, Porzia et Guadagni, mePraepositum Savini, aliosque Vocales SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos PP. Laurentium Justiniani, Joannem Andream Lomellini, ac Ncolaum Randanini, habta fuiti in aedibus S. Officii prope Minervia die 26 martii 1738 et in ea proposita fuerunt infrascripta dubia.*

*Primum. An P. provincialis Congr.nis Somaschae possit propria auctoritate religiosos deputatos a Definitorio de familia in uno Collegio semper, et quandocunque trnsferre ad aliud Collegium sibi benevisum et signanter ante factas electiones Sociorum.*

*Secundum. An PP. Laurentius Justinianus et Joannes Lomellinus censendi sunt legitimi Vocales familiae domus SS. Nicolai e Blasii Urbis, ita ut esidem competeret vox activa et passiva in Capitulis Collegialibus, et signanter in Capitulo pro electione Socii.*

*Tertium. An remotio P. Randanini, e domo et officio procuratoris Collegii SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos facta a Definitorio et confirmata a R. P. D. Cervino Visitatore Apostolico substineatur.*

*Quartum. An Capituum factum pro electione Socii sunstineatur?*

*Et unanimiter EE. DD. Rescripserunt:*

*Ad primum et secundum: Negative et amplius.*

*Ad tertium et quartum: Affirmative et amplius.*

*Datum ex Secretaria Sacrae Congr.nis Visitationis Apostolicae.*

*Ha c die 26 martii 1737*

*Loco + sigilli*

*A. M. Archiepiscopus Naupach. Pro Secr.rius*

*Romae ... 1737*

*Typis Rev. Camerae Apost.*

Per ordine del M. R. P. Prep.to fu convocato Capitolo Collegiale a suono di campanello in cui dopo aver tutti esortati alla perfetta osservanza della regolar disciplina, propose l’acquisto del Palazzo, palazzina, rimessa, e giardino de Sig.ri Sampieri a Fontana di Termini da farsi dal Collegio di SS. Nicolò e Biagio per il prezzo di scudi 12 mila da prendersi a Censo al 27 per cento o al meno si potrà.

1. Con patto che, supplicandosi a nome di questo Capitolo Collegiale si possi vere dal Capitolo Collegiale del Clementino per venti anni scudi venticinque all’anno in danaro, ed in messe altri 25, dal Collegio d’Amelia scudi quindici in danaro e scudi quindici in messe, e scudi quindici in messe e dalCollegio di Camerino scudi dieci in denaro, ed in messe altri scudi 10 per ani 20 come sopra, che in tutto sono scudi cento all’anno.

2. Con patto che il Collegio di S. Nicola debba ogni ano de suoi avvanzi consegnare al R. P. Rev.mo Gen.le *pro tempore*scudi 154 all’anno per 20 anni, e che il m. R. P. Proc.re Gen.le *pro tempore* debba impiegari colli sopradetti scudi 100 in luoghi dieci di Monti ogn’anno, e che li frutti daa medesimi giunti a scudi 62, debbano successivamente essere impiegati in mezzo luogo di Monti sempre con darne conto al P. Visitatore *pro tempore.*

3. Con patto che si debba vendere la casa presente di Santi Nicola e che il ricavato che si suppone di sei mia scudi, debba servire per pagamento in parte delli sopradetti dodici mila scudi.

4. Con patto che i ricavato della rimessa, fenili e del sopradetto Palazzo Sampieri serva di pagamento per gli annui interessi delli altri sei mila scudi.

5. Con patto che il M. R. P. Proc. re Gen.le *pro tempore* terminat che siano li 20 anni restituisca nel sopradetto multiplo li altri sei mila scudi, residuo prezzo del detto acquisto.

6. Con patto cheli scudi 78 amorevolmente esibiti e promessi ogn’nno per anni cinque da vari nostri Religiosi, che desiderano si facci questo acquisto debbano servire per ristoramento e fabrica necessaria di detto palazzo.

7. Con pattoche si debba avere il permesso di tale contratto dalla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari da Mons. Visitatore Apostolico, come si è detto nell’altro Capitolo, e da chiunque ltro fosse necessario

E messa a voti la proposta sudetta fu accettata *omnibus votis.*

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**15 Novembre 1738**

Fu convocato Capitolo Collegiale a suono di campanello dal M. R. P. Prep.to e fu proposto l’ospite Sig. Giovanni Trenta venuto da Amelia per deputazione del Ven. Def.rio celebratosi in Vicenza, a dì sette di questo mese, per essere ammesso al noviziato in qualità di laico: e lette la Costituzione al capo *De admittenis ad habitum* e tutte le fedi per ciò necessarie, fu ammesso con tuti i voti favorevoli. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**1 Ottobre 1738**

Per dimenticanza non fu registrato il seguente atto a suo luogo onde si è qui rapportato, siccome anche quell’altro che siege. Partì dunque da questo Collegio il Chierico Fr. Francesco Paganucci chiamato dal M. R. P. Provinciale, per assistere in Valmontone e poi in Clementino a quei Sig.ri Convittori. Et in fede.

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**31 Ottobre 1738**

Si nota *per integrum* nel presente atto quel breve apostolico che ottenne per la dispensa di 6 mesi di noviziato Fr. Carlo Paganucci, quel breve fu accennato alla pag. 63.

Clemens PP. XII

( Non lo si trascrive )

**31 Ottobre 1738**

Si nota qui *per integrum* un memoriale presentato alla Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari a nome di questo Collegio, col rescritto che ebbe dalla Sacra Congr.ne.

Em.mi e Rev.i Sig.ri

Li PP. Somaschi di S. Nicolò e Biagio ai Cesarini Oratori U.mi dell’EE. VV. espongono umilmente come possedendo la metà d’una casa posta nella strada che da Ponte Rotto tende alla *Botticella*, rione di Trastevere, spettando l’altra metà a Francesco Fontana, a Costanza Locatelli unitamente cogli altri condomini ne hanno esatto fin ad ora di piggione scudi venticinque l’anno co’ quali però bisognato apgarvi gli acconcizzi ed altri risarcimenti necessarii per la medesima, che si ritrova in cattivo stato per essere antica. Ed i muri sono ridotti in mal affare, come attesta il Sig. De Dominicis, che l’ha riconosciuta, e si legge dal di lui attestato, che si da annesso; e siccome gli altri condomini per li continui affitti della medesima hanno stabilito di darla in enfiteusi a terza generazione per annuo canone di scudi quindecie ciò riesce di sommo vantaggio a medesimi, per il quale aspetto ne hanno anche fatta l’istanza all’Oratori, così questi, che riconoscono l’utile evidentissimo, che si ritrarebbe dandosi in enfiteusi, hanno condisceso anche loro d’acconsentirvi. Ma perché non può stabilirsi il contratto senza il beneplacito dell’EE. VV, perciò gli Oratori umilmente supplicano per il solito assenso. Che della grazia.

*Sacra Congregatio ...* ( non ci copiano 8 righe )

*Romae 19 7bris 1738*

**1 Novembre 1738**

Si nota qui una lettera dell’Ill.mo Mons. Patriarca Gierolosomitano Visittaore Apostolico di questo Collegio, mandata al R. P. Petrucci Proc.re.

Rev.do padre, volendo il P. Lomellini pagare del proprio la somma di scudi cento, della quale la casa de Santi Nicola e Biagio è rimasta in danno nell esazione delle piggioni di Biagio Belucci, fatta dal detto P. Lomellini nel tempo che è stato Proc.re di essa casa, a cui in conseguenza egli deve bonificare la predetta somma, come nella perizia pag. 17 potrà il P. Petrucci odierno proc.re ricavare e fare dovuta quietanza per la detta somma, con cedere al medesimo P. Lomellini le ragioni che possano competere alla sudetta casa contro il detto Bellucci, tali però quali sono, e purchè mai possa ed abbia a servirsene, e ritorcerle contro la detta casae neppure in concorso ecc. ed a tale effetto si conceda al medesimo P. Petrucci ogni facoltà necessaria ed opportuna ed inoltre pagandosi dal predetto P. Lomellinii, la somma di scudi 6 baiocchi 89 di cui rgli resta debitore alla stessa casa per errore di calcolo in tutto il tempo della sua amministrazione. Cme nella detta perizia della pag. 15 fino alla pag. 18. Potrà il P. petrucci fargli la dovuta quietanza per detto debito.

Casa, questo dì 15 7mbre 1738

Tommaso Pat.cha di Gerusalemme Visitatore Apostoico

Al di fuori: Al R. P. Petrucci Proc.re della Ven. Casa di SS. Nicolò e Biagio a Cesarini, come dal suo originale si vede.

**4 Novembre 1738**

In publica chiesa il nostro M. P. Prep.to di questo Collegio per speciale commissione del P. Rev.mo Gen.le diede la professione al novizio Fr. Carlo P. Paganucci, il quale la mattina del giorno appresso partì per la prefettura del Collegio Clementino. Et in fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**19 Novembre 1738**

Ritornò da Napoli n questo Collegio il P. D. G.Battista Spinola. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**20 Novembre 1738**

Venne qua dal Collegio di Amelia il P D. Filippo Mazzanti con obbedienza del M. R. P. Prov.le per Velletri, alla di cui volta partì la mattina dei 22, ritornò il giorno 26 da Velletri e la mattina seguente ripartì per Amelia, di ben nuovo fu deputato.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**22 Novembre 1738**

Venne qui dal Collegio di Velletri con obbedienza del M. R. Prov.le il P. Romairone per portarsi a far scuola in Amelia e la mattina di 24 partì per la sua residenza.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**11 Dicembre 1738**

Giunse in Roma assieme col nostro P. Rev.mo Gen.le il P. D. Angelo M.a Valle, e lasciatolo in Collegio Clementino col P. Segretario e compagno, si portò egli solo a soggiornare in questo Collegio. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**... Dicembre 1738**

Questa mattina è partito per Napoli il detto P. Valle, essendosi accompagnato nel Clementino col nostro P. Rev.mo Gen.le. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**28 Dicembre 1738**

Si sono lette in questo mese alli 14 del medesimo i decreti di Urbano VIII spettanti alla celebrazione delle messe. In fede.

D. Thomas M.a Sorrentini Attuario

**ANNO 1739**

**14 Febbraio 1739**

Convocato Capitolo Collegiale a suono di campanello a cui intervennero la maggior parte de Padri essendosi due de medesimi rimessi al detto Capitolo, cioè il P. D. G.Battista Oddi ed il P. D. G.battista Spinola, fu eletto per Procurtaore il P. D. Gian Filippo Petrucci a stipulare l’instromento di enfiteusi in 3.a generazione mascolina solamente a Gaetano Martini vascellaro, a a tenore del decreto dalla Sacra Cong.ne siccome ancora a prendere il possesso della casa posta all’Olmo, e decaduta al Collegio per la morte dei Sig.ri Scipione e Fratello Buoncompagni, ne quali terminò la terza generazione. Ciò appare da istromento di procura rogato per gli atti dell’Amici notaro dell’Em.mo Vicario. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**14 Marzo 1739**

In detto giorno fu chiamata congrega in cui fu dal Capitolo Collegiale concesso licenza al P. D. G.Battista Oddi di poter costituire in Genova un procuratore secolare, o in Albenga, cioè il Sig. Carlo Spinola per poter riportare i suoi livelli, come per istromento rogato dal Sig. De Sanctis in questo medesimo giorno. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**10 Aprile 1739**

Essendosi chiamata congrega a suono di campanello fu in questa dal Capitolo Collegiale permesso al R. P. D. Pietro Mariani di poter costituire in Milano un procuratore religioso, cioè il M. R. P. Angelo Viscontini per poter riscotere i suoi livelli, come per istromento rogato dall’Amci Notaro dell’Em.mo Vicario. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

**12 Aprile 1739**

In questa mattina è partito per la volta di Cremona il P. D. Carlo M.a Visconti assieme col corrier di Milano. In fede.

D. Pier Francesco Savini Prep.to

D. Tomaso M.a Sorrentini Attuario

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitator Apostolicus in spiritualibus et temporalibus a SS.mo D.no N.ro Clemente XII specialiter electus et deputatus.*

*Disciplinam regularem accurate, atque strictiori studio iuxta praescrita in Regulis et Constitutionibus puorumcumque ordinum servandam esse in omnibus conventibus, monasteriis et domibus, ubi novitii ad professionem admittendi probationis annum peragere debent, ac post emissam professionem certo tempore permanere provisum fuit generalibu, ac per vulgatis decretis a S. M. Clemente VIII pseciali autem decreto S. Congrgatio super statu Ragularium de mandato D. M. Alexandri VII anno 1655, Constitutionum Cong.nis Somaschae executionem observationem edixit in Collegiis designatis pro recipiendis Novitii, iisque retinendis post professionem quinquennii spatio ad arbitrium Praepositi Gen.lis iuxta praescriptum dd. Constitutionum.*

*Cum itaque Domus SS. Nicolai et Blasii ad caesarinos per Apostolicas litteras S. M. Innocentii XII anno 1695 signatas subrogata in omnibus in locum Domus S. Nicolai, olim ser.* In Monte Citorio*designata sit ex supradicto decreto Sacrae Congr.nis pro Novitiatu et Professorio in Provincia Romana, munus esse dedet Pareapositi pro tempore dicta domus , ut sedulo curet regularem disciplinam ibidem strictioi modo servari; ideoque iniungimus et mandamus hodierno Praeposito, aliisque in futurum deputandis ut exactam Constitutionum Congr.nis observantiam diligentese dimpleant, atque studose invigilant, ut ab omnibus et singulis Religiosis Scaerdotibus, Clericis, et Laicis in dicta domo commorantibus, eorumque regimini subiectis, adimpleatur.*

*Id autem i primis deernimus observandum, quod in Constitutionibus praedictis statutum, atque inculcatum est, quoque a Sacra Congr.ne super statu Regularium in supra relato decreto de mandato Summi Pontificis fuit sancitum, ut nemo ex Religiosis supradictis quicquam proprium possideat et habeat, sed a singulis paupertatis votum secundum literam et spiritum Constitutionum, prout i Libro 2.o cap. XI praescriptum est exactissime servetur.*

*Qui vero presenti tempore in dicta domo commorentur, expropriationem, ut aiunt, facere teneantur, et depositum eo modo quo in exequutionem Ordinis Cl. Me. cardinalis Imperialis S. Congr.nis super Disciplima Regularem Praefecti per decretum Capituli Collegialis factum fuit die 8.va Julii anni 1732.*

*Quicumque autem ex praedictis Religiosi presenti tempore commorantibus in dicta domo id exequi et servare noluerint, ab eadem amoveantur, et alii in eorum locum obsequentes ac disciplinae regularis studiosi deputentur et assisgntur dicto Collegio a Praeposito Gen.li, seu a Definitorio ad formam Constitutionum et supradicti decreti S. Congr.nis.*

*Praepoiti insuper pro tempore dictae domus omnino prohibemus alicui ex Religiosi sibi suditis retentionem apud se, et usum pecuniae, etiam in parva quantitate concedere, siev dissimulando permittere etiam emadmodum vetitum est, superioribus quibuscumque a Constitutionibus diti cap. XI § 6.*

*Atque iisdem Praepositis pro tempore stricte iniungimus, ut omnia, quae ad Praepositi munus spetant, et praescripta sunt a Constitutionibus in Libro 3.o cap.8 mo diligenter adimpleant et exequentur.*

*Si quis autem pecunias in magna, aut parva quantitate apud se retineverit, aut expenderit contra legem praescriptam in dictis Constitutionibus poenas indictas a SS. Canonibus et S. Concilio Tridentino, et ab eisdem Constitutionibus contra violatores voti paupertatis incurat, iisque graviter, vel leviter secundum delicti majorem vel minorem gravitatem puniatur, ut praescriptum habetur in dictis Constitutionibus, Lib. 4 cap. 6 et cap. 7 § 11 et § 18 et §36.*

*Interdicimus aute, atque prohibemus omnino Praepositis pro tempore dictae domus indulgere, aut tolerando permeittere quavis de causa, quod oratio mentalis matutina et vespertina in communi, nec non recitatio omnium Horarum canonicarum in Choro aliqua die praetermittatur; sed, justa instante causa, quae ad commune Religiosorum commodum attinet horas praescriptas Pro dictis orationibus et rwcitationem commutare, aliquando tantum eos posse declaramus.Quod si quis secus fecerit, poena privationis vocis activae et passivae puniatur.*

*Nemini ex praedictis Religiosi Sacerdotibus, aut Clericis ulla ratione, aut ullo tempore liceat sine comite e domo egredi, et per Urbem incedere: Et unuquisque domun se recipiat antisignum salutaionis angelicae vespsertinum sub poenis expressis in iisdem Constitutionibus. Media autem hora elapsa post dictum signum janua domus omnino claudatur, et claves eiusdem a Praeposito toto noctis tempore custodiantur.*

*Familiam Religiosorum dictae domui assignandam a Definitorio iuxta illius vires, ut habetur in Constitutionibus Lib. P.mo cap. 20, constituendam esse decernimus ( pro nunc, et donec acceti fuerint redditus sufficientes ad substentationem majoris numeri Religiosorum ) ex octo Religiosi Sacerdotibus et quatuor, aut quinque Laicis tantum, nec praeter hunc numerum alium dimittendum, recipiendumque esse in dictam familiam, nisi tamquam exterum, seu forensem cum obligatione solvendi alimenta eidem domui, et sine voce in Capitulo Collegiali. In ea autem deputentur Religiosi graves, devoti, exemplares, ac regularis observantiae, ac puritatis egulae studiosi iuxta legem indictam in praefato decreto Sacrae Congr.nis. Assignati vero, ut sipra a Definitorio, minime amoveri possint a Visitatore, seu Provinciali, nisi de Praepositi Generalis consensu iuxta praedictum decretum Sacrae Congr.nis super statu Regularium et resolutionem Sacrae Congr.nis particularis deputatae a SS.mo D.no N.ro editam die vigesima sexta martii anni aproxini in confirmationem decreti per Nos publicati die undecima novembris 1737.*

*Et ita decernimus declaramus et providemus, et omnino servari mandamus.*

*Datum hac die decima septima aprilis 1739*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*JacobusAntonius Butii Secr.rius*

*Supradicta decerta lect et publicata fuerunt in publica emnsa adstantibus omibus, die et anno supradict.*

*D. Petrus Franciscus Savini Praep.tus*

*D. Luduvicus Moneglia Vicepraep.tus*

**23 Giugno 1739**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos Visitator Apostolicus in spiritualibus et temporalibus a SS.mo D.no N.ro Clemente XII specialiter electus et deputatus. Seu quovis modo erogare ex redditibus, et proventibus quibuscumque sed haec omnia a Procuratore domus fieri jubemus, deputando a Capitulo Collegiali eiusdem domus cum speciali facultate exigendi, et quietandi. Error autem praedictus ita deputatus pecunaiae exactas deponere teneatur in copia retinenda per Praepositum duoabus clavibus diversi observata, quarum una ab eodem Pareposito, alia a dicto Procuratore retineatur, ita ut unus sine altero pecunias depositas erogandas, prout opuserit, extrahere minime possit.*

*Munus erit huius Procuratoris erogare pecunias in domus, et Religiosorum substentationem et satisfactionem onerum, aliasque expensas necessarias, sed nulla poenitus quantumvis parvam summam erogare possit sine permissione et consensu expresso eiusdem Praepositi, et si quicquam secus ab eo impensum fuerit minime ad eius creditum referatur, sed tamquam illegitime ìmpensum expungatur, etiamsi vere, et utiliter fuisset erogatum, et praeterea puniatur poenis expressis in Constitutionibus contra reos culpae gravis, vel graviorisa Praeposito de consilio Vicepraepositi, et unius Senioris decernendis atque infligendis.*

*Singulis Kalendis teneatur idem Procurator suae administrationis rationes reddere, exibendo notulam accepti ac expensi intra menesem Praeposito, Vicepraeposito , ac Seniori cum legitimis documentis, quibus ab iisdem sedulo recognitis et perpensis , compar tag...ciere eas in Librum accepti et impensi, seu Introitus et Exitus referre, atque ab iisdem Praeposito, Vicepraeposito et Seniore in eoem Libro fiat approbatio a singulis subscripta.*

*Liber autem accepti et impensi semper sit penes Praepositum, et in suo cubiculo custodiatur, ute cavetur in Constitutionibus Lib. 3. Cap. 1 n. 18. In examine ditarum rationum potissimum etiam perpendant supradicti Praepositus, Vice parepositus et Seniore num Procurator diigenter curaverit exigere a debitoribus cuiusvis generis, et speciei in statu generalia ctivo firmato per ratiocinatorem per Nos deputatum,, seu potius morosos siat moramprotrahere. Et propterea recognoscere teneantur et firmare singulis mensibus quid et quantum unusquisque ex dictis debitoribus solvere debeat et, suductis solutionibus infra mensem factis.*

*Archivii claves Praepositus penes se diligentissime retinaet, et cusstodiat, nec alteri unquam quavis de causa tradat, sed quoties opus est aliquid in Archivio perquirere et recognoscere, ipsemet id adimpleat, aut nonnisi eo praesente id fieri permittat.*

*Quoties vero necessitas postulat aliquid inde xtrahere ipsemet Praepositus teneatur schedulam a se subscriptam, in qua expressum sit, quod extractum fuerit, affigere in eodem Archivio, et intra mensem omnino sollicitus sit rem extractam recuperare, et proprio loco restitituere. Scriptum autem et documenta authentica nullo modo ectrahere permittat, sed si eorum aliqua exbenda sit in judicio, vel extra, copia dumtaxat simples, vel in forma authentica extracta, prout necessitas postulat, exhibeatur.*

*Supradicta omnia decreta exactissime a singulis Praepositis et Procuratoribus pro tempore deputatis respective servari mandamus in perpetuum sub poena privationis vocis activae et passivae irremissibiliter incurrenda.*

*Et Ita decernimus et providemus.*

*Datum hac die 23 Junii 1739*

*T. Patriarcha Hierolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jaconus Antonius Butii Sec. Rius*

**1 Luglio 1739**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hierosolymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blaii Visitator Apostolicus.*

*Cum cappella Sanctis Liborio et GregorioThaumaturgo dicata prope altare majus ecclesiae SS. Nicolai et Blasii a parte Evangelii sita publica sit et esse debeat tamquam pars dictae Ecclesiae, minime decet et permitti nequit ut ea separetur ab eadem Ecclesia per fores ligneas, minusque ut ita auddiantur confessiones mulierum: quapropter mandamus removeri a dicta Cappella ambas sede confessionales ibi existentes, nec non amoveri penitus fores ligneas et auleum, et quodvis aliud tegumentum, ita ut apertus omnino remaneat, pataetque aditus ab Ecclesia ad dictam Cappellam. Atque interdicimus et absolute prohibemus ne ullo umquam tempore in dicta cappella sedes confessionali collocatur, seu fores ligneasaut aliud seu velum vel quispiqm aliud eam separans ab Ecclesia, aut illam quocumque modo tegens apponatur in porta per quam ab Ecclesia ingressus habetur ad dictam Cappellam. Si quis autem contrefecerit Sacerdos aut Clericus etiam in quovis oggivio aut gradu constitutus ipso facto et ipso jure suspensionis a divinis, Laicus vero excommunicationis censuram incurrat, reservata Summo Pontifici ab hisce censuris absolutione.*

*Et ita declaramus, decernimus ac providemus omni...*

*Et Hac die prima Julii 1739*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

**7 Gennaio 1740**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hieroslymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii Visitator Apostolicus*

*In exequutionemmndamus ex fructibus pecunuarum, quae tradta fuerun dispositionis q.m Antonii Santini Sacerdotis Congr.nis Somaschae mandamus ex fructibus pecuniarum quae traditae fuerunt anno 1724, D. Comiti Francisco Maria Petroni pro pretio census cum ipso contracti favore domus, seu Collegii SS. Nicolai et Blasii separandum esse singullis annis in perpetuum summam scutorum sex, illamque separate deponendam in capsa retinenda per Praepositum domus, ubi reponendae sunt pecuniae spectantes ad dictam domum duabus clavibus diversis observata, quarum una a dicto Praeposito, alia vero a Procuratore domus retineri debetiuxta praescripta in alio nostro decretoedito die 13 junii anni 1739 proxime . Dictam vero summam annuorum scutorum sex ut supra deponendam, erogandam fore decernimus in beneficium et augmentum Bibliothecae dictae domus et Collegii a Praeposito eiusdem domus praevio tamen decreto edendo a Capitulo Colegiali pro destinatione usus et rei in qua re facienda sit erogatio dictarum pecuniarum beneficio dictae Bibliothecae. Huius vero Legati separatam rationem habendam et acribendam ee mandamus in Libris Introitus et Exitus, ut Provincialis pro tempore in actu Visitationis sngulis annis ad formam Constitutionum faciendae exquire perspectum habere valeat eius adimlementum. Atque eorum omnium exequutionem Praeposito pro tempore injungimus ub poena privationis vocis activae et passivae.*

*Et ita decernimus, declaramus et providemus omni...*

*Datum hac die 7 Januarii 1740*

*T. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antoniu Butii Sec.rius*

**13 Gennaio 1740**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hieroslymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii Visitator Apostolicus*

*Pro adimplementum dispositionis q.m Joannis Petri De Grampis declaramus domum sitam Platea SS.mae Trinitatis subiectam esse oneri alendi et substinendi Novitios et Novitiatum in dicta domo seu Colelgio SS. Nicolai et Blasii ad formam dictae dispositionis; ita tamen ut pro rata scutorum 2.100 erogatorum a dicto Collegio anno 1659 in iusdem domus reficiendum ea libere pertineat et spectet ad dictum Collegium, pro residuali vero rata valoris subiecta maneat dicto oneri substentationis Novitiorum et novitiatus. Et cum in praesentiarum locata sit pro annua pensione scutorum 207, declaramus, quod ex his rata sc. 63 libere pertinet ad dictum Collegium pro dicto eius credito sc 2.100, residualis vero summa sc. 144 spectet ad haereditatem praedicti De Greampis, in adimplementum dicti onerieroganda. In posterum aute si contingat pensiones locationis dictae domus decrescere, huiusmodi decrementum tam dicti Collegii quam haereditatis dicti De Grampis servata proportione damno cedat, quemadmodum etiam incrementum pensionum si contigerit, utrusque beneficio eadem servata proportione decere debeat. Ac similiter utriusque incommodo secundum proportionem referendas essedeclaramus quascumque expensas sive dictae domus reparationem, sive alia simili de causa faciendas.*

*Pensiones autem exigendas per Procuratorem Collegii ex dicta taxa spectante ad haereditatem de Grampis deductis oneribus declaramus erogandas esse iuxta dispositionem supradicti De Grampis in alimenta Novitiorum etiam Professorum viventium sub cura Magistri ovitiorum, assignando singulis Novitiis sumam arbitrio Capituli Collegialis, sed non ultra annua scuta quadraginta, unde non etiam in Novitiatus substentationem videlicet pro eius fabrica reparanda, et pro suppellectilibus et mobilibus ad Novitiorum usus comparandis ac pro congruo vestiario Magistrorum dictorum Novitiorum tum in moribus, tum in litteris et scientiis. In alias vero usus et sumptus praeter supra expressas nullo modo liceat dictas pecunias expendere et erogare, proinde quae decernimus et statuimus, semper tamen praevio decreto Capituli Collegialis, a qua statuendus est in quos usus et sumptus ex supra expressis tantum illae sint erogandae.*

*De huiusmodi Legato separatam voumus et mandamus haberi ac describi ratione in Libris cum omnibus supradictis declarationibus exactissime describendo partitas annui introitus et exitus, quae singulis anis a Provinciali in actu Visitationis inspiciendae sunt ad effectum recogniscendi num omnes supradictae pecuniae exactae et expensae fuerint iuxta praescripta in presenti decreto.*

*Exequutionem tum in praesentierum, tum perpetuis futuri temporibus omnium in praesenti decerto statutorum commiettemus et iniungimus Praeposito pro tempore dictae domus et Collegii, qui teneatur invigiare, ut omnia et singula supra praescripta exactissime impleantur sub poena privationis vocis activae et passivae.*

*Et ita decernimus, declaramus, et providemus, omni ...*

*Datum hac die 10 jianuarii III eiusdem mensi januarii 1740*

*D. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

**20 Gennaio 1740**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hieroslymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii Visitator Apostolicus*

*Visa et perpensa dispositione testamentaria q.m Andreae Locatelli*

*( Non la si copia )*

*Datum hac die 20 eiusdem mensi januarii 1740*

*D. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

**26 Gennaio 1740**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hieroslymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii Visitator Apostolicus*

*Rectae administrationi atque adimpletioni legati seu donationis factae anno 1668 a R. P. Hieroymo Salvi pro alendo Novitii recipiendis et retinendis in domo ...*

*( Non si copia )*

*Datum hac die 26 eiusdem mensi januarii 1740*

*D. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

**30 Gennaio 1740**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hieroslymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii Visitator Apostolicus*

*Per aliud nostrum decretum editum die 17 aprilis ...*

*( Non si copia )*

*Datum hac die 30 eiusdem mensi januarii 1740*

*D. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

**3 Febbraio 1740**

*Thomas Cervinus Patriarcha Hieroslymitanus Ven. Ecclesiae et domus SS. Nicolai et Blasii Visitator Apostolicus*

*Omnia et singula suprascripta decreta per Nos edita...*

*Datum hac die 3 februrii 1740*

*D. Patriarcha Hierosolymitanus Visitator Apostolicus*

*Jacobus Antonius Butii Sec.rius*

**Essendo stato il presente Libro appresso M. Ill.mo e Rev.mo Cervini come Visitatore Apostolico dal mese di aprile 1739 a tutto li 26 aprile1740 non si è potuto ponere ogni cosa a suo luogo; che però si è procurato distendere qua sotto quanto si potuto raccogliere dalle memorie fatte sopra fogli volanti.**

**D. Ludovico Moneglia Viceprep.to**

**15 Aprile 1739**

In questa mattina M. Ill.mo et Rev.mo Cervini Visittaore Apostolico di questa casa si portò in abito assieme con il Sig. Avvocato Cagnedis convisitatore a visitare il collegio e dopo avere osservato ogni cosa in sagrestia venne a visitare la stanza di ognuno e reso soddisfatto di ogn cosa a ccompagnato da PP. sulla porta della chiesa si partìcol rendere avvisati che ben presto avrebbe teminata la sua incombenza Apostolica.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**19 Aprile 1739**

In questo giorno incominciossi il Definitorio celebrato in questa casa nella libreria in cui intervennero il P. Rev.mo Gen.le Gottardi, il M. . P. Prov.le Studiosi, il M. R. P. Proc.re Gen.le Caimo e il M. R. P. Baldini e ... fu fatta recitare dal P. Maestro Sorrentini una elegante oratione latina.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**25 Aprile 1739**

Terminarono in questi giorni le sessioni del Ven. Definiitorio, e furono lette in questo dopo prnzo le famiglie di ogni casa.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**29 Aprile 1739**

Partì in questo giorno il P. D. Tomaso Sorrentini per Napoli colà destinato dal Ven. Def.rio Masetro dilettere nel Collegio Macedonio con altre incombenze.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**2 Maggio 1739**

Il P. D. G.Battista Spinola incominciò la scuola a nostri giovani in mancanza del detto Padre Sorrentini, così pregato dal . rev.mo Gen.le.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**9 Maggio 1739**

Giunse da Velletri il P. D. Carlo Gastaldi con il P. Muzio, quello per assumere la carica di Maestro de Novizi, destinato dal Ven. Def.rio, e l’altri per portarsi nella sua Provincia di Milano parimente dal Ven. Def.rio colà collocato.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**17 Maggio 1739**

Partì in questo giorno il P. Valle per Genova assieme con il P. Gen.le che dimorava in Clementino essendosi quello qui fermato d 4 mesi incirca.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**19 Maggio 1739**

In questa mattina partì il P. Savini Prep.to di questa casa assieme con il P. Muzio per Camerino con la permissione del P. Rev.mo Gen.le per ivi curarsi delle sua indisposizione.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**26 Maggio 1739**

Partì con licenza del M. R. P. Prov.le e con la permissione del M. R. P. Proc.re Gen.le essendo suo compagno pe Roncilione sua patria perivi riaversi de raffreddore che lo molestava.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**30 Maggio 1739**

Partì per Venezia in questa notte il P. Laviosa per ivi predicare l’annuale.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**12 Giugno 1739**

Si sono lette in queta mattina in publica mnsa li decreti *De celebratione missrum* et in questo dopo pranzo arrivò da Venetia il P. Maiolo per maestro di belle lettere ai Chierici destinato dal Ven. Def.rio.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**29 Giugno 1739**

In questa mattina con la licenza del nostro P. Rev.mo Gen.le e con la permissione dell’Ill.mo e Rev.mo Visitatore Apostolico il P. D. Ludovico Moneglia Viceprep.to radunò il Capitolo Collegiale propose lla professione il novizio Baldini dopo recitate l solite preci; udite dunque le informzioni sì del P. Maestro presente, come di chi assiste al Noviziato in mancanza del Maestro primo prtito per Venezia e letto il Capitolo 8 del lib. 5 delle Constituzioni *De admittendis Novitiis ad professionem,* e eletto il P. Carlo Gastaldi *per verbum placet* Attuario in mancanza del P. Sorrentini, fu a voti segreti *omnibus votis* ammesso.

Partì in questo giorno per Velletri il P. Petrucci colà spedito dal M. R. P. Proc.re Gen.le atteso l’infermità grave del P. Randanini Vicario di quel Collegio di S. Martino.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

Venne da Amelia il P. D. Alfonso Melella Vicario per suoi affari con la licenza del M. R. P. Prov.le Studiosi.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**2 Luglio 1739**

In questo giorno in publica chiesa il M. R. P. Proc.re Gen.le delegato dal P. Rev.mo Gen.le nostro diede la professione al Chierico Fr. Giuseppe Baldini.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**8 Luglio 1739**

In questo giorno ritornò da Velletri il P. Petrucci essendosi riavuto il P. Vicario Randanini dalla sua indisposizione.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**11 Luglio 1739**

Partì in questa notte con licenza del P. Rev.mo per Genova il P. D. G. Battista Spinola.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**18 Luglio 1739**

Ritornò in questo giorno in Amelia il p. Vicario D. Alfonso Melella.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**28 settembre 1739**

Il P. Maiolo in questo giorno partì per le vacanze in Val Montone assieme con i Sig.ri Convittori del Clementino colà invitato dal M. R. P. Rettore.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**4 Ottobre 1739**

Giunsero in questo giorno da Genova con licenza del Rev.mo P. Gen.le nostro li fratelli Giuseppe Ciorfini e Agostino Campanari per visitare queste sante chiese.

Si fa fede noi sottoscritti come il P. D. Tomaso M.a Sorentini dalli 3 luglio 1738 fino ali 29 aprile 1739 ha fatto la scuola di Letere umane alli nostri Chierici e Novizi con profitto de medesimi, con sentimento, assistenza e con tutta semplicità di costumi. Ed in fede.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

D. G.Battista Oddi Proattuario

*D. G.Franciscus Baldini in actu Visitationis approbavi*

**10 Ottobre 1739**

Con licenza del M, R. P. Prov.le il P. Carlo Gastaldi con il Chierico Fr. Giuseppe Baldini andò a Marino a fare le vacanze.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**16 Ottobre 1739**

Partì per Velletri il P. Petrucci a fare le vacanze con licenza del M. R. P. Prov.le.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**26 Ottobre 1739**

Ritornarono in questo giorno a genova i fratelli Giuseppe Ciorfini e Agostino Campanari.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**28 Ottobre 1739**

Ritornarono da Marino il P. D. Carlo Gastaldi e il Cherico F. Baldini.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**3 Novembre 1739**

In questo giorno partì per Velletri alle vacanze il P. D. Ludovico Moneglia Viceprep.to.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**4 Novembre 1739**

Il Fr. Giuseppe Baldini Chierico nostro si portò in quest’oggi in Clementino colà chiamato a fare il prefetto e con lui parimente s portò al servizio di quel Collegio per breve tempo il Fr. Giuseppe Minori.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**18 Novembre 1739**

Arrivò da Camerino il Fr. Domenico Maregalio e portò la funesta nuova esser passato all’altra vita in Camerino il P. D. Pier Francesco Savini Prep.to di detto Collegio.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**23 Novembre 1739**

In detto giorno ritornò da Velletri il P. Viceprep.to Moneglia.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**28 Novembre 1739**

Parimente da Velletri ritornò in questo giorno il P. Petrucci.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**4 Dicembre 1739**

Si lessero in publica mensa li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**6 Dicembre 1739**

Il P. Viceprep..to Moneglia con ordine di Mons. Ill.mo e Rev.mo Cervini Visitatore Apostolico convocò il Capitolo Collegiale per l’elezione del nuovo Procuratore non volendo più seguire il P. Petrucci che dopo le solite ... fu a voti segreti *omnibus votis*eletto il P. D.Carlo Gastaldi.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**9 Dicembre 1739**

Ritornò in questo giorno dal Clementino il Fr. Giuseppe Minori.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**ANNO 1740**

**4 Gennaio 1740**

Giunse questa sera il P. Franzoni col Fr. Carlo Brambati da Velletri.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**6 Gennaio 1740**

Si distribuirono gli soliti Avvocati ad ogni uno dell famiglia.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**9 Gennaio 1740**

Si lessero in public amens li decreti *De Regularibus apostatis.*

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**6 Febbraio 1740**

Partì in questo giorno i P. Maioli assieme col M. R. P. Prov.le Studiosi per il Collegio Macedonio in Napoli colà destinato dalla obbedienza.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

Si fa fede qualmente il P. Maiolo datti 10 giugno 1739 a tutti i sopradettoha eseguito la scuola a nostri Chierici con profitto de medesimi e con tutta sodisfazione essendo di ottimi costumi. Ed in fede.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

*Jo.Franciscus Baldini in actu vitationi approbavi.*

Si fa fede qualmente il P. D. Ludovico Moneglia e il P. G.Battista Oddi hanno fatti li soliti esercizi spirituali annuali e hanno atteso in chiesa al confessinale con edificazione e profitto delle anime.

*Jo.Franciscus Baldini in actu vitationi approbavi.*

La Sig.ra Marchesa Spada donò alla sacrestia una preziosissima pianeta in adempimento di quanto gli aveva ordinato prima di morire il Marchese suoa genitore.

Siccome per opera del P. D. Ludovico Moneglia Vicepre.to pervennero alla sagrestia altre due nobili pianete.

**9 Marzo 1740**

Si lessero in publica mensa li decreti di Urbano 8.o spettanti al S. Officio.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**18 Marzo 1740**

Ritornò da Napoli il P. T. Tomaso M.a Sorrentini, destinato di bel nuovo Maestro di belle lettere ai nostri giovani Novizi dal M. R. P. Prov.le.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**21 Marzo 1740**

Arrivò in questo Collegio da Velletri il secolare Carlo Nocchi per essere vestito dell’abito laicale, quale del dì 23 fu consolato dal M. R. P. Prov.le, che lo vestì nel Collegio Clementino.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**22 Marzo 1740**

Ritornò a Velletri in qualità di ospite il detto Carlo Nocchi.

D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

**23 Marzo 1740**

Convocato il Capitolo per l’accettazione alla professione di Fr. Giovanni Trenta si fece anche *unico consensu* Attuario il P. D. Tomaso M.a Sorrentini.

**23 Marzo 1740**

Convocato il Capitolo Collegiale per ordine del R. P. Viceprep.to ed esendosi premesse le solite prreci e letta la deputazionen fatta al P. Viceprep.to dal nostro Rev.mo P. Gen.le di proporre al Capitolo per la professione il laico Novizio Giovanni Trenta, col capo ancora delle Constituzioni *De Novitiis ad professionem admittendis,* ed inesa la buon ainformazione fatta dal P. Maestro de Novizi, fu ammesso *omnibus votis* il detto Novizio, il quale poco prima geniflesso umilmente aveva domandato la professione. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**25 Marzo 1740**

Il sopradetto Giovanni Trenta professò nella cappella di S. Gregorio presso il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giusppe Caimo deputato a tale effetto dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Paolo Gottardi. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**28 Marzo 1740**

Convocato il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. Prov.le D. Raimondo Studiosi come delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le, e premesse le solite preci, fu dal mesedimo proposto per vestir il nostro abito clericale il Sig. Pietro Nicolai, di cui, circa il sapere fu fatta la relazione dalli M. RR. PP Proc.re Gen.le e Viceprep.to Moneglia, delegati ad esaminarlo, e circa la vita e costumi dal medesimo P. Pro.le: e fu ammesso *omnibus votis.*

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**31 Marzo 1740**

In publica achiesa per mano del nostro M. T. P. Prov.le prese l’abito clericale come Novizio il Sig. Pietro Nicolai, che nel vestirsi volle imporsi il nome del fu Monsignore suo zio facendosi chiamare Gianfrancesco. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**4 Maggio 1740**

Si portò in Roma da Velletri per suoi affari il P. D. Nicola Randanini, Curato di S. Martino e ripartì per la sua residenza il dì 7 del corrente.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**26 Maggi 1740**

Ritornò da Genova il P. D. G.Battista Spinola.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**9 Giugno 1740**

Arrivò questa sera il Novizio Chierico Fr. Gian Pietro Trovati vestito in Pavia dal M. R. P. Prov.le D. Raimondi Studiosi. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**15 Giugno 1740**

Venne dal Clementino alla sua residenza il M. R. P. Prov.le e la mattina fece leggere in publica mensa la seguente nota della famiglia di questo Collegio.

Roma SS. Nicolò e Biagio

Residenza del M. R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to Prov.le e Vicario

M. R. P. D. Giusppe Caimo Proc.re Gen.le

R. P. D. Ludovico Moneglia Viceprep.to

D. G.Battista Oddi Curato

D. Carlo Gastaldi Maestro de Novizi *in moribus*

D. G.Battista Spinola

D. Tommaso Sorrentini Maestro dei Novizi in lettere

Chierici e Novizi

Fr. Alessandro Morgano professo

Fr. Gian Francesco Nicolai Novizio

Fr. Gian Pietro Trovati Novizio

Laici Professi

Ambrogio Stefanoni

Domenico Mambrini per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Giovanni Trenta

Ospiti

Carlo Brambati

Giuseppe Minori

Pietro Villa

D. Francesco M.a Manara Procancelliere

**25 Giugno 1740**

Si lessero dai Novizi in publica mensa tutti i decreti *De celebratione missarum. In fede.*

*D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario*

**3 Luglio 1740**

Partì per Camerino con obbedienza del M. R. P. Prov.le il laico professo Ambrogio Stefanoni. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**10 Luglio 1740**

Partì per Amelia il M. R. P. Prov.le. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**9 Agosto 1740**

Giunse deputato in questo Collegio il P. D. Ludovico Consalvi e partì per la prefettura del Clementino il Chierico Fr. Alessandro Morgoni. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**26 Agosto 1740**

Furono lette in publica tavola dai Novizi le bolle spettanti al S. Officio. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**... Settembre 1740**

Partì per Velletri deputato in quel nostro Collegio il P. D. Ludovico Consalvi.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**1 Ottobre 1740**

Si portò in villeggiatura in Marino il P. Maestro de Novizi D. Carlo Gastaldi essendo stato antecedentemente deputtao per Vice Maestro il P. Viceprep.to D. Ludovico Moneglia.

**2 Ottobre 1740**

Partì questa mattina er la villeggiatura di Valmontone assieme con i Sigg.ri del Clementino il P. D. G.Battista Spinola, invitato dal P. Rettore e la mattina dei sei sono partiti per villeggiare nell’Aquila con licenza del M. R. P Prov.le.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**19 Ottobre 1740**

Giunse da Milano per veder Roma il laico Giovanni Vitti.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**11 Novembre 1740**

Ottenutosi favorevole rescritto dalla S. Congr.ne di differire fino al dì d’oggi la elezione del Socio, si è convocato il Capitolo in questa casa de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini, dal quale dopole consuete preci, ed altre necessarie premesse, è stato eletto con tutte le nomine il P. D. G.Battista Spinola. Ed in fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**21 Novembre 1740**

Partì per la volta di Milano il sopradetto Fr. Giovanni Vitti.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**6 Dicembre 1740**

Si lessero in public amensa i decreti *De celebratione missarum.* In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**7 Dicembre 1740**

Fu letto in publica mensa un editto del Regnante Sommo Pontefice Benedetto XIV, spettante alla vita et onestà degli ecclesiastici. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**13 Dicembre 1740**

Si lessero in publica mensa i decreti di Urbano VIII, spettanti alla celebrazione delle messe. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario